

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/04/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-04-2013 al 23-04-2013

22-04-2013 ANSA	
<b>Derriard, movimento frana costante</b>	1
23-04-2013 L'Adige	
<b>Dauphin in svendita, due aste deserte</b>	2
22-04-2013 AgenParl	
<b>LA SPEZIA: DENUNCIATO AGRICOLTORE PER INCENDIO COLPOSO</b>	3
22-04-2013 AgenParl	
<b>HANDBIKE: A CUNEO IL 27/04 SECONDA TAPPA GIRO D'ITALIA</b>	4
23-04-2013 Alto Adige	
<b>il terreno frana sotto la pioggia</b>	6
23-04-2013 L'Arena	
<b>A lezione con gli esperti per diventare dog sitter</b>	7
23-04-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Comune: nuovi alloggi per la Casa di riposo</b>	8
23-04-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Comunità montana: un martedì a rischio</b>	9
23-04-2013 Il Cittadino	
<b>"Facce giovani": ecco il motto della lista civica che tifa Uggetti</b>	10
23-04-2013 Il Cittadino	
<b>in 300 a passeggiare sulla muzza tra biscotti e salamelle</b>	11
23-04-2013 Corriere delle Alpi	
<b>giovedì quattro pas par pez</b>	12
23-04-2013 Corriere delle Alpi	
<b>sette sacchi di rifiuti sulle scale di lambioi</b>	13
22-04-2013 Corriere di Novara	
<b>Frana tra Domodossola e Bognanco</b>	14
22-04-2013 La Gazzetta della Martesana	
<b>Una scuola per i terremotati Consegnati oltre 60mila euro per la ricostruzione del paese</b>	15
22-04-2013 La Gazzetta della Martesana	
<b>La Lega Nord spara a zero sugli avversari</b>	16
23-04-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>De Pra ritorna in corsa</b>	17
23-04-2013 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Arriva il conto a palazzo Tortorini per le spese di gestione dell'emergenza frane. Mentre i lavori d...</b>	18
23-04-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Emanuele Minca</b>	19
23-04-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Marco Michelin</b>	20
23-04-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Ilaria Bellucco</b>	21
23-04-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>È ancora emergenza per l'impianto di itticoltura che sorge in prossimità dei gorghi di Tre...</b>	22
23-04-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Protezione Civile, trasloco "virtuale"</b>	23
23-04-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
<b>In vendita la media Bellavitis</b>	24
23-04-2013 Giornale di Carate	
<b>I nuovi poveri frontiera del nuovo impegno sociale</b>	25

22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>3600 bambini evacuati dalle scuole</b>	26
22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>Superati i 40 volontari</b>	28
22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>Oltre 32 mila euro di contributi per le associazioni Ecco l'elenco completo dei beneficiari: si tratta di cifre completamente a carico dell'ente. Aiuti anche ai disagiati</b>	29
22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>Finto terremoto, ma un bimbo finisce in ospedale Uno studente di sette anni della scuola di Acquate è stato colto da un malore durante l'esercitazione</b>	30
22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>Si allaga la strada: proteste al Lurago</b>	31
22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>Spostata l'attesa Fiera del Taleggio: ci sarà giovedì</b>	32
22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>Pescate «Manifestiamo per la sicurezza stradale»</b>	33
22-04-2013 Il Giornale di Lecco <b>I Rotary Le Grigne e Manzoni consegnano 4 defibrillatori</b>	34
23-04-2013 Il Giornale di Monza <b>Quando Equitalia ti blocca pure il passaporto</b>	35
23-04-2013 Giornale di Seregno <b>Domenica dedicata al verde</b>	37
23-04-2013 Il Giornale di Vicenza <b>Sala riunioni e scultura per l'alpinista Castagna</b>	38
23-04-2013 Il Giornale di Vicenza <b>Meridio rinuncia a correre da solo e sposa Dal Lago</b>	39
23-04-2013 Il Giornale di Vimercate <b>Task force in azione per la giornata ecologica</b>	40
23-04-2013 Il Giorno (Como-Lecco) <b>Il lago cresce e fa paura Allerta in piazza Cavour</b>	41
23-04-2013 Il Giorno (Lodi) <b>Lodi Prefettura, arriva da Terni la nuova capo di Gabinetto</b>	42
23-04-2013 Il Giorno (Metropoli) <b>Protezione civile messa ko dalla burocrazia</b>	43
23-04-2013 Il Giorno (Metropoli) <b>«Adotta un incivile» e avrai una città più a misura d'uomo</b>	44
23-04-2013 Il Giorno (Sondrio) <b>Circa cinquemila persone sono accorse da tutto il territorio</b>	45
23-04-2013 La Provincia di Como.it <b>Telefono ko per un fulmine Isolata la protezione civile</b>	46
22-04-2013 La Provincia di Lecco.it <b>Capriolo in fuga da un cane Lo salva la Protezione civile</b>	47
23-04-2013 La Provincia di Lecco.it <b>Mandello, notte di paura Ma l'allarme ha funzionato</b>	48
23-04-2013 La Provincia di Lecco.it <b>Oliveto, apre lo sportello per gli alluvionati</b>	49
22-04-2013 La Stampa.it (Asti) <b>Al "Fontanino" del Liot adesso c'è una nuova area verde</b>	50

23-04-2013 Il Mattino di Padova <b>sfollati per frane, l'attesa continua</b> .....	51
23-04-2013 Il Mattino di Padova <b>consorzati mantenendo le identità</b> .....	52
23-04-2013 Il Messaggero Veneto <b>infoday con centinaia di ragazzi</b> .....	53
23-04-2013 Il Messaggero Veneto <b>(Brevi)</b> .....	54
23-04-2013 Il Messaggero Veneto <b>comune al fianco della croce rossa</b> .....	56
23-04-2013 Milano Finanza (MF) <b>A Impregilo 200 mln dai rifiuti</b> .....	57
23-04-2013 La Nazione (La Spezia) <b>«Il terremoto dell'Aquila? Artificiale» Gianni Lannes e il suo "Terra Muta"</b> .....	58
23-04-2013 La Nazione (La Spezia) <b>Coldiretti boccia il progetto del parco eolico lungo il crinale</b> .....	59
23-04-2013 La Nazione (La Spezia) <b>Nasce la consulta del volontariato</b> .....	60
23-04-2013 La Nuova Venezia <b>corso di formazione per piccoli volontari di protezione civile</b> .....	61
23-04-2013 La Nuova Venezia <b>"scivolone" sull'ex colonia turati</b> .....	62
23-04-2013 La Nuova Venezia <b>in breve</b> .....	63
23-04-2013 La Nuova Venezia <b>il magazzino della stazione in pieno degrado a meolo</b> .....	64
22-04-2013 Padova news <b>Citta' di Castello, nuova scossa di terremoto Il sindaco: "Paura, ma nessun danno"</b> .....	65
23-04-2013 Il Piccolo di Trieste <b>grado capitale mondiale del meteo "anti-disastri"</b> .....	67
23-04-2013 La Provincia Pavese <b>borgoratto, scatta l'allarme frane</b> .....	68
23-04-2013 La Provincia Pavese <b>emergenza frane, preoccupano i torrenti</b> .....	69
23-04-2013 La Provincia di Como <b>Un fulmine E vanno ko i telefoni dei soccorsi</b> .....	70
23-04-2013 La Provincia di Como <b>Incendio alla Ponte Lambro, paura in paese</b> .....	71
23-04-2013 La Provincia di Como <b>Una piazza Gorio ricorderà il borgo scomparso nel '700</b> .....	72
23-04-2013 La Provincia di Como <b>Frane, non è finita L'allarme dell'esperto «Territorio a rischio»</b> .....	73
23-04-2013 La Provincia di Lecco <b>Sportello per alluvionati «Poteva andare peggio»</b> .....	74
23-04-2013 La Provincia di Lecco <b>San Benedetto Po Alleanza galbiatese nel dopo terremoto</b> .....	75
23-04-2013 La Provincia di Lecco	

<b>La nuova stazione tetto per le associazioni</b> .....	76
23-04-2013 La Provincia di Lecco	
<b>Cinque mesi di iniziative con la Pro loco al timone</b> .....	77
23-04-2013 La Provincia di Sondrio	
<b>Mandello all'erta per una notte L'allarme funziona</b> .....	78
23-04-2013 La Provincia di Sondrio	
<b>Al funerale tutti i volontari e molte vite che ha salvato</b> .....	79
23-04-2013 La Provincia di Varese	
<b>Dopo il flagello del maltempo il luna park si gode un ponte</b> .....	80
23-04-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Richiesta di contributi per il terremoto: arrivate 587 segnalazioni</b> .....	81
22-04-2013 Riviera24.it	
<b>Danze occitane al Molo 8.44 di Vado Ligure</b> .....	82
22-04-2013 Il Secolo XIX Online	
<b>Frane, torna l'allerta per le piogge</b> .....	83
22-04-2013 Il Secolo XIX Online	
<b>Alla protezione civile</b> .....	84
23-04-2013 La Tribuna di Treviso	
<b>emergenze, un patto tra il comune e il volontariato</b> .....	85
23-04-2013 La Tribuna di Treviso	
<b>tomio lascia tutti a bocca aperta allungo vincente nell'internazionale</b> .....	86
22-04-2013 La Voce d'Italia	
<b>Lombardia, scossa di terremoto avvertita in nottata</b> .....	87
22-04-2013 noodles.com	
<b>Nasce a Varano il Banco alimentare</b> .....	88

***Derriard, movimento frana costante***

- Valle D'Aosta - ANSA.it

**ANSA**

*"Derriard, movimento frana costante"*

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Derriard, movimento frana costante

Nel pomeriggio di oggi sopralluogo in elicottero dei tecnici 22 aprile, 19:40 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - AOSTA, 22 APR - Continua a muoversi verso valle la frana di 645 mila metri cubi del Monte di La Saxe a Courmayeur, che da sabato mattina ha fatto scattare il primo livello di allarme per il rischio di collasso in pochi giorni. "Il movimento e' costante e i tecnici continuano a monitorare la situazione per valutarne l'evolversi", spiega il sindaco Fabrizio Derriard. Nel pomeriggio i tecnici della Regione hanno fatto un sopralluogo in elicottero.

*Dauphin in svendita, due aste deserte***Adige, L'**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 23/04/2013 - pag: 15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27

Il problema Sono sei i mezzi in eliporto. Uno è sul mercato: «Tempi difficili per piazzarlo»

Dauphin in svendita, due aste deserte

TRENTO - La flotta di velivoli del Nucleo Elicotteri di Trento oggi ha raggiunto il suo massimo storico. Sono ben sei i mezzi di stanza all'eliporto di Mattarello. Ai due Agusta Aw139 di recentissima acquisizione, si affiancano i due Dauphin che si sono sobbarcati l'attività di elisoccorso fino all'anno scorso e i due Ecureil monomotore da lavoro. «In realtà abbiamo una sola macchina in eccesso - puntualizzano il dirigente della Protezione Civile Roberto Bertoldi e l'accountable manager del Nucleo Vittorio Cristofori -. Si tratta del Dauphin più datato, che non utilizziamo più per l'elisoccorso. L'altro invece è ancora perfettamente operativo e garantisce la continuità di servizio del secondo elicottero quando uno dei due Agusta è fermo per i controlli e le manutenzioni obbligatorie, il che accade complessivamente tre mesi l'anno». Il Dauphin più vecchio (ma per una macchina soggetta a scrupolosissime revisioni e continue sostituzioni di pezzi per essere al top dell'efficienza è quasi un insulto) è in vendita, ma le due gare finora indette - prezzo a base d'asta 1 milione 400 mila euro - sono andate deserte. «Non è questo il momento per vendere, tutto qui» è la motivazione che si danno Bertoldi e Cristofori. «Ci stiamo comunque dando da fare per trovare un acquirente, anche perché tenere un mezzo così in hangar ci costa solamente».

P.G.

**LA SPEZIA: DENUNCIATO AGRICOLTORE PER INCENDIO COLPOSO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"LA SPEZIA: DENUNCIATO AGRICOLTORE PER INCENDIO COLPOSO"

Data: 22/04/2013

[Indietro](#)

Lunedì 22 Aprile 2013 13:19

LA SPEZIA: DENUNCIATO AGRICOLTORE PER INCENDIO COLPOSO Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - La Spezia, 22 apr - Personale del Comando stazione CFS di Sesta Godano e Brugnato è intervenuto in loc. Rio, nel Comune di Sesta Godano, per accertare le responsabilità di un incendio che era divampato in alcuni terreni agricoli, interessando anche alcune piante di cerro. All'arrivo del personale, l'incendio era già stato spento da persone della zona. Gli agenti hanno dunque proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, percorrendo il perimetro dell'incendio alla ricerca di inneschi incendiari, ed in effetti constatavano che il punto di innesco del fuoco era nello stesso terreno agricolo interessato dalle fiamme. In tali terreni, un agricoltore del posto, incurante della presenza di vento, aveva effettuato un abbruciamento di residui vegetali mediante l'uso del fuoco. L'agricoltore ammetteva le responsabilità, riferendo che l'incendio si era sviluppato a causa di una improvviso aumento della ventosità che aveva trasportato alcune faville del fuoco in varie parti dei terreni circostanti. Per quanto sopra, l'uomo è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per il reato di incendio colposo previsto e punito dall'art. 449 del codice penale. Nei confronti dello stesso è stato inoltre elevato processo verbale per abbruciamento di residui vegetali in presenza di vento e per violazione della normativa in materia di ambiente e paesaggio.

Lo rende noto il Comando del Corpo Forestale di La Spezia.



**HANDBIKE: A CUNEO IL 27/04 SECONDA TAPPA GIRO D'ITALIA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"HANDBIKE: A CUNEO IL 27/04 SECONDA TAPPA GIRO D'ITALIA"

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 22 Aprile 2013 16:04

HANDBIKE: A CUNEO IL 27/04 SECONDA TAPPA GIRO D'ITALIA Scritto da com/bma

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Cuneo, 22 apr - "In un clima di grande festa e di entusiasmo generale, il 16 Aprile scorso presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, si è svolta la Conferenza Stampa di presentazione della seconda prova del Giro d'Italia Handbike - Trofeo Città di Cuneo - La gara di paraciclismo, patrocinata dalla Regione Piemonte è stata voluta fortemente dalla Michelin, in collaborazione con il Comune di Cuneo e dall'Associazione P.a.s.s.o, con il supporto della Federazione Ciclistica Italiana, nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario dello Stabilimento Michelin di Cuneo.

La manifestazione sportiva, alla quale partecipano atleti con limitazioni fisiche, prenderà il via Sabato prossimo alle ore 15.30 con partenza e arrivo a Piazza Galimberti, Cuneo.

A fare gli onori di casa c'era il Primo Cittadino del capoluogo della Granda, Dott. Federico Borgna, coadiuvato da Guido Baudino della Michelin (nelle vesti di speaker), presenti inoltre, il Direttore Generale dello Stabilimento Michelin di Cuneo Simone Miatton, Riccardo Cravero per la Provincia e per la P.a.s.s.o.: Avv. Mario Rosso e il Responsabile Generale Remo Merlo.

Largamente applauditi in sala un piccolo gruppo di atleti con limitazione fisica della Polisportiva Senza Ostacoli, ai quali forse avremmo dovuto dare maggior spazio e che è doveroso citare: Diego Colombari detentore della Maglia Rosa nel 2012 per 9 tappe su 10, Marco Boffa atleta Inail, Alessandro Borlino, Massimo Giacomini, Claudio Mirabile, Maurizio Tallone e Roberto Casetta uno dei nuovi atleti di quest'anno, insieme alla rappresentante femminile Valentina Rivoira. Un pensiero è andato agli atleti in pausa forzata per problemi fisici: Elena Serrao, Silvana Taravelli e Diego Ferrero.

Il Dottor Borgna, sindaco con limitazioni sensoriali, ha espresso al nutrito pubblico la sua profonda felicità - non scontata, ma autentica - per aver contribuito a questo importante evento, che vanta quasi 100 atleti iscritti.

"Quest'evento sportivo - ha ribadito il Sindaco - collegato alla disabilità degli atleti, è in grado di dare un grande messaggio ai cittadini e fa crescere un'intera comunità.

Un messaggio unico che spiega come lo sport senza ostacoli riesca a fare superare momenti difficili e ridare forza, serenità e gioia agli atleti disabili, alla comunità cittadina e alla comunità allargata".

Anche Riccardo Cravero, portavoce della Presidente della Provincia, si è detto onorato di assistere alla promozione della gara di Handbike che arricchisce la Città di Cuneo.

D'effetto le parole di Simone Miatton che ha ricordato il primo incontro che i Dirigenti e le maestranze della Michelin hanno avuto con gli atleti della P.a.s.s.o. nel 2011, nel quale tutti erano stati toccati dalle testimonianze molto forti dei ciclisti dell'handbike della P.a.s.s.o.

Testimonianze di vita e di sportività che rendono i Dirigenti Michelin fieri di poter sponsorizzare questa gara per festeggiare i 50 anni dello stabilimento cuneese.

L'avvocato Mario Rosso ha ringraziato l'Assessore allo Sport Dott.ssa Gabriella Roseo, la Signora Tosati rappresentante INAIL partner per questa Tappa del Giro HB che si prevede straordinaria anche per le richieste di iscrizioni da parte di

***HANDBIKE: A CUNEO IL 27/04 SECONDA TAPPA GIRO D'ITALIA***

atleti svizzeri, francesi e spagnoli. Certa invece la presenza degli atleti Paralimpici quali Podestà e Fenocchio e la riserva azzurra Cratassa.

In ultimo, Remo Merlo ha ringraziato quanti si adoperano per la riuscita di un evento Nazionale come la gara di handbike: i volontari del Centro Coordinamento Ciclismo Libertas Cuneo, Il Gruppo comunale cuneo Volontari Protezione Civile, I volontari della Michelin Sport Club Cuneo, Confindustria Cuneo, Acqua Eva, i collaboratori degli Uffici Tecnici, la Polizia di Stato e tutte le altre Forze dell'Ordine.

Ringraziamenti doverosi poiché senza questo prezioso supporto non sarebbe possibile realizzare questa tappa del Giro Handbike che, ricordiamo, ha avuto il via a Roma, toccherà lo Stato di San Marino e farà la sua conclusione a Firenze, in occasione dei Mondiali di ciclismo.

Sabato prossimo, l'intero circuito di gara che si snoderà attraverso le vie di Cuneo per un totale di 4,179 km, da percorrere per 8 volte, sarà interamente chiuso al traffico dalle ore 13". Lo rende noto il Comune di Cuneo.

*il terreno frana sotto la pioggia*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Il terreno frana sotto la pioggia

**COLPO D OCCHIO**

A causa della pioggia battente di questi giorni, sabato sera una porzione di terreno è franata e si è abbattuta sulla strada provinciale che collega Marlengo a Lagundo. Problema risolto in un paio d ore grazie all intervento di 10 pompieri di Marlengo.

*A lezione con gli esperti per diventare dog sitter*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

CORSO. Dal 29 aprile

A lezione

con gli esperti

per diventare

dog sitter

e-mail print

martedì 23 aprile 2013 **CRONACA**,

Un cane va educato da cucciolo Professione dog sitter. Con la crisi che c'è, anche occuparsi dei cani dei vicini può costituire un'opportunità di sopravvivenza. Ecco quindi LiveDogSitter, corso di formazione coordinato dal dog trainer Livio Guerra, in collaborazione con il Centro Cinofilo Città di Verona e con Diade, Associazione Cinofila di Protezione Civile. Il corso si terrà da lunedì 29 aprile a giovedì 23 maggio, dalle 18.30 alle 22.30 nel LiveDog Park, in località Bassone Zai2. Sono previste 4 lezioni teoriche e 4 lezioni pratiche più 5 ore di affiancamento pratico con dog sitter già operativi.

Con LiveDog Sitter si vogliono fornire le adeguate conoscenze sugli aspetti del benessere psicofisico e della cura quotidiana del cane, secondo le linee dell'approccio cognitivo zooantropologico.

La conoscenza delle basi della cinofilia è la principale condizione per potersi assumere la responsabilità di accudire un cane. Il corso LiveDog Sitter attraversa le principali tematiche della cinofilia, con lezioni teoriche e pratiche tenute da docenti professionisti. Chi frequenta il corso LiveDog Sitter entra in possesso di una solida base di conoscenza e ottiene un attestato che testimonia l'avvenuta formazione. Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato LiveDog Sitter. Per informazioni e iscrizioni: telefono 348 4040297 oppure collegarsi al sito internet [www.livedog.it](http://www.livedog.it).

***Comune: nuovi alloggi per la Casa di riposo***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

martedì 23 aprile 2013 - PROVINCIA -  
BOTTICINO. Si tratta di appartamenti protetti

Comune: nuovi alloggi  
per la Casa di riposo

Il Comune di Botticino potrebbe aiutare ancora gli anziani: esiste già la Casa di riposo ex comunale ma i posti disponibili sono pochi mentre gli anziani sono in continuo aumento. Come provvedere? Lo hanno spiegato i responsabili della locale Fondazione Casa di riposo, che hanno chiesto al Comune la disponibilità di un fabbricato per «realizzare alloggi protetti» e anche per avere la possibilità di ampliare l'attuale sede. La Giunta di Botticino ha risposto «di condividere l'iniziativa proposta dalla Fondazione Casa di riposo relativa all'ampliamento dell'immobile per realizzazione alloggi protetti» e perciò il Comune si è impegnato a fornire «mediante contratto di comodato d'uso gratuito o mediante concessione del diritto di superficie, l'edificio che attualmente ospita la Protezione civile per un periodo di tempo non inferiore a 90 anni». L'operazione potrebbe essere finanziata dal bando della Fondazione Cariplo, che si intitola «Potenziare la risposta ai bisogni degli anziani». A.LAFF.

***Comunità montana: un martedì a rischio***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

martedì 23 aprile 2013 - PROVINCIA -

IN VALSABBIA. Un'assemblea che potrebbe riservare sorprese

Comunità montana:

un martedì a rischio

Mila Rovatti

Stasera la prima riunione dopo l'abbandono leghista e il Carroccio potrebbe tentare un affondo a Pasini

La sede della Comunità montana

Sta per cambiare qualcosa ai vertici della Comunità montana della Valsabbia? Se lo stanno chiedendo in molti da quando, lo scorso mese di marzo, Roberto Facchi e Giovan Maria Flocchini (entrambi esponenti della Lega nord) si sono dimessi dal direttivo comunitario nel quale sedevano rispettivamente come assessore con delega a Industria, Artigianato e Commercio e responsabile di Agricoltura, Foreste e Protezione civile.

Qualcosa di significativo potrebbe verificarsi questa sera quando, in prima convocazione alle 18 e in seconda alle 20, si terrà la prima assemblea dell'ente comprensoriale dopo le citate defezioni. All'ordine del giorno, però, non sono fissati punti che lascino intendere una presa di posizione, e prima di tutto l'assemblea prenderà atto dell'ingresso di due nuovi componenti: il sindaco di Idro Giuseppe Nabaffa e il collega di Preseglie Stefano Gaburri, i quali andranno a sostituire i loro precedenti delegati.

Verrà così ridisegnata la composizione dei gruppi assembleari. Poi, gli altri punti prevedono l'esame e l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, l'approvazione della prima variazione di bilancio del 2013, il via libera a una convenzione tra le comunità montane bresciane per lo sviluppo di centri di servizio per le pubbliche amministrazioni e altre questioni di routine.

Nonostante i venti di guerra non si profila insomma nessuna mozione di sfiducia. Almeno per ora. L'assenza deve essere letta come una fumata grigia fra le fila dei dissidenti? La Lega, che sembrava determinata a soffiare la sedia a Pasini, ha forse cambiato idea? O è necessario aspettarsi una sorpresa dell'ultimo minuto?

Il presidente Ermano Pasini appare tranquillo, e a dire il vero dalla sua parte ci sono i numeri che parlano di una maggioranza di almeno 14 delegati a favore contro gli 11 che ora si contano all'opposizione. E se nessuno ha organizzato colpi di mano, il massimo rappresentante dell'ente comprensoriale potrebbe tranquillamente continuare a rimanere in sella e arrivare alla fine del suo mandato. Per saperne di più non rimane che aspettare l'assemblea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Facce giovani": ecco il motto della lista civica che tifa Uggetti***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

Facce giovani : ecco il motto della lista civica che tifa Uggetti

Segni particolari? Nessuno si è mai buttato in politica, ma tutti adesso vogliono fare qualcosa per Lodi. Al fianco di Simone Uggetti, candidato sindaco del centrosinistra. Ieri, al Coffee Move di corso Mazzini, è stata presentata la lista civica che s'impegnerà nella competizione elettorale insieme all'ex assessore. «Questa è una bella lista, fatta da gente giovane - commenta con orgoglio Uggetti -, l'età media è 39 anni. Sono 30 persone che hanno una cosa in comune: sono alla prima esperienza politica o amministrativa, ognuno con le sue capacità e le sue sensibilità. La città ha bisogno di energie fresche, senza illudere i cittadini ma imparando a costruire la soluzione ai problemi. A partire dal lavoro. La questione dell'università mi sta a cuore - aggiunge Uggetti -, il trasferimento della facoltà di veterinaria porterà 57 milioni di euro di lavori, in parte potranno essere affidati alle imprese locali». Alcuni candidati si sono presentati, illustrando più nel dettaglio come è composta la squadra e perché la scelta è caduta proprio su Uggetti. Giulia Galli, studentessa in lingue e relazioni internazionali, 23 anni, crede che «il progetto di Simone sia valido». Stefano Vitelli, 22enne laureato, è convinto che così «si vada nella direzione giusta». Marco Romaniello, barista di 26 anni, pensa al bene della città, Silvia Gallani, 26enne, architetto, ritiene che Uggetti faccia la differenza per la sua capacità di guardare al lato pratico delle cose. Emanuele Arienti, 38 anni e un'esperienza lavorativa con gli artigiani, e Francesco Crespi, 40 anni commercialista, sono sicuri che Lodi abbia bisogno di una vera forza propositiva. Anche Gerardo Montecalvo, impiegato 49enne, Antonello Nardone, 36enne che collabora con uno studio legale e il 46enne funzionario di banca Giuseppe Morosini hanno deciso di rimboccarsi le maniche. Lo stesso vale per il 30enne Simone Boggi, impiegato impegnato nel volontariato, e Simone Piacentini, 35enne ingegnere in una multinazionale; per Aldo Lo Verso, 60enne dipendente regionale e il precario della scuola Angelo Luca Maccagni, 34 anni; così come per la 40enne Giorgia Fontana, architetto che vuole darsi da fare per la città e Patrizia Galantini, impiegata amministrativa in un ospedale di Milano e tra le fila della protezione civile: «Simone è la persona giusta per Lodi». Ecco gli altri protagonisti in lista: Emanuele Cappelletti, classe 84, infermiere; Paolo Corsi, 63, commercialista; Michela Costa, 88, impiegata in tribunale; Pierluigi Gnocchi, 49, chirurgo in pensione; Giovanni Grazzani, 80, associazione skate, Rossella La Rana, 91, studente di giurisprudenza; Rocco Mancino, 49, titolare di una palestra; Emanuele Marchi, 81, florovivaista; Sonia Oddoni, 72, grafica; Ernesto Spoldi, 57, titolare di un'agenzia viaggi; Silvia Tansini, 80, restauratrice; Massimo Trivelli, 66, commesso; Miriam Villani, 67, caposala di cardiologia; Sonia Zanaboni, 72, insegnante; Angela Zeneri, 63, operaia.

***in 300 a passeggiare sulla muzza tra biscotti e salamelle***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

in 300 a passeggiare sulla muzza tra biscotti e salamelle

È stata la festa della brava gente, di quelli che hanno fiducia e fanno tutto quanto è possibile, nell'attesa che il tempo migliori. La prima edizione di Quater pass adré a la Müsa domenica è riuscita molto bene, nonostante le condizioni atmosferiche instabili. L'insistente maltempo di sabato non ha infatti scoraggiato le oltre 370 persone che hanno partecipato alla camminata gastronomica organizzata per la prima volta dai volontari (una buona sessantina) della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta di Paullo sulle rive del canale Muzza. Alla manifestazione si erano iscritti in realtà addirittura in 500. Molti hanno rinunciato probabilmente perché le previsioni del tempo non erano esaltanti, ma la buona volontà di intrepidi organizzatori e camminatori è stata premiata, tant'è che verso le 14 ha fatto capolino anche qualche timido spiraglio di sole. In quelle prime ore del pomeriggio, dopo una passeggiata di una decina di chilometri lungo le alzaie del canale artificiale della Muzza con tappe rifocillanti con biscotti, aperitivi, pane e salame e una cascata di ravioli caserecci, i partecipanti erano quasi tutti radunati a Villambrera, cascina molto antica sotto il cui rustico porticato i cuochi volontari cucinavano polenta, spezzatino e salamelle per tutti. Ha suonato per la particolare occasione Lo Diesis Sax Quartet; lì c'erano anche una piccola esposizione di quadri e il truccabimbi per i più piccoli. È arrivato a Villambrera anche il parroco di Paullo, monsignor Giuseppe Ponzoni. Alle 15, sotto il portico dell'importante cascina, don Guglielmo Cazzulani ha celebrato la Messa. Nel pomeriggio inoltre è passato il vicesindaco della cittadina, Federico Lorenzini. Hanno collaborato numerosi esercizi commerciali, Protezione civile di Paullo e Tribiano, Croce bianca di Paullo e polizia locale. L'intero incasso della manifestazione andrà al Centro giovanile Frassati.



***giovedì quattro pas par pez***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

**CESIOMAGGIORE**

Giovedì «Quattro pas par Pez»

Cesiomaggiore «4 pas par Pez», corsa campestre con Nordic walking Giovedì 25 aprile

«Quattro passi par Pez» in favore della Protezione civile di Cesiomaggiore. Si svolgerà il 25 aprile la seconda edizione della corsa campestre 4 pas par Pez che quest'anno è in abbinata con la Sprint Nordic walking, lunga 8,6 km. I percorsi sui quali si misureranno gli atleti sono prevalentemente su terreno sterrato con prati e boschetti, si affiancheranno e si attraverseranno ruscelli, si passerà per la Villa delle Centenere dove ci sarà un punto di ristoro ed un'ottima vista sulle Vette Feltrine. La manifestazione è organizzata dal gruppo di solidarietà Stella Nascente, con il patrocinio del comune di Cesiomaggiore e dell'Ana Sezione di Feltre. I proventi della manifestazione saranno devoluti alla protezione civile di Pez. Per informazioni è possibile chiamare Denis al 3284591219 oppure Aldo al 3334065932. Le iscrizioni si raccolgono dalle 9 alle 9.50 di giovedì al Caffè Vecchia Corte in piazza a Pez.

|cv

*sette sacchi di rifiuti sulle scale di lambioi*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

- Cronaca

Sette sacchi di rifiuti sulle scale di Lambioi

BELLUNO Arrivano i nostri: sette sacchi di rifiuti. Sotto Pasqua, il sindaco Jacopo Massaro aveva chiamato la Protezione civile e non ancora la cavalleria, per rendere di nuovo presentabile la zona delle scale mobili di Lambioi. In particolare, il passaggio pedonale, che era quello più degradato. L'altro giorno la protezione comunale, affiancata da alcuni cittadini di buona volontà ha ripulito quello che lo stesso primo cittadino ha definito «il biglietto da visita della nostra città. Una zona, in cui spesso siamo costretti a mandare i vigili urbani, togliendoli magari ai problemi della viabilità». C'era di tutto: bottiglie in vetro, lattine di birra, pacchetti di sigarette e anche una siringa. Insomma, tutte le dipendenze possibili. In alcuni tratti, ci sono volute quasi delle acrobazie, per raccogliere l'immondizia e sono stati necessari sette sacchi, già regolarmente smaltiti alla discarica di Cordele. Accanto al parcheggio in riva al Piave, preoccupava anche la situazione del parco Emilio, che è uno dei più frequentati dalle badanti. Aspettando la riparazione o la sostituzione dei giochi per i bimbi, sono stati eseguiti alcuni interventi di potatura delle piante e altri interventi di taglio sugli alberi ammalati o pericolanti. Con la collaborazione del Servizio Forestale regionale, sono stati individuati gli alberi su cui intervenire «per un complessivo riordino del parco, a garanzia di una maggior luminosità e di una miglior fruibilità dello stesso da parte dei numerosi frequentatori» fanno sapere da Palazzo Rosso. (g.s.)

***Frana tra Domodossola e Bognanco***

Corriere di Novara -

**Corriere di Novara**

*"Frana tra Domodossola e Bognanco"*

Data: **23/04/2013**

Indietro

Frana tra Domodossola e Bognanco 22-04-2013

A causa delle forti piogge si è verificato uno smottamento sulla Provinciale DOMODOSSOLA - Le forti piogge sono state all'origine della frana che s'è abbattuta sulla provinciale che collega Domodossola a Bognanco. Lo smottamento s'è verificato all'alba di ieri, intorno alle 5.30, a circa un chilometro dall'imbocco della provinciale e dal bivio per Mocogna e Cisore. Dal pendio roccioso s'è staccata la massa di detriti che è precipitata a valle, riversandosi direttamente sulla carreggiata. I cantonieri della provincia hanno lavorato per alcune ore per rimuovere la massa di sassi e di terra precipitata sulla strada. Al momento del distacco dei detriti dalla parete fortunatamente nessun mezzo stava transitando lungo l'arteria che è stata parzialmente invasa dal materiale. Per le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza del versante montano non s'è reso necessario interdire il transito veicolare da e per la Valle Bognanco. Sul posto hanno operato anche i vigili del fuoco di Domodossola nonché i carabinieri e gli agenti della Polizia provinciale.

Marco De Ambrosis

***Una scuola per i terremotati Consegnati oltre 60mila euro per la ricostruzione del paese***

Gazzetta della Martesana

**Gazzetta della Martesana, La**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

PIOLTELLO

**Una scuola per i terremotati Consegnati oltre 60mila euro per la ricostruzione del paese**

A quasi un anno di distanza dal sisma che ha sconvolto l'Emilia Romagna e parte della Lombardia orientale, i sindaci di Pioltello e Pantigliate

Antonio Concas e

Lidia Rozzoni insieme ai rappresentanti del gruppo Cogeser lo scorso giovedì sono tornati a Moglia, Comune mantovano particolarmente colpito dal terremoto, e non lo hanno fatto a mani vuote: con loro, infatti, avevano un assegno del valore di 63.900 euro raccolti grazie alla solidarietà di aziende e cittadini della zona. Oltre ai sindaci, alla «spedizione» hanno partecipato anche

Cesare Lenisa, presidente di Cogeser,

Saimon Gaiotto, assessore ai Servizi alla persona del Comune di Pioltello,

Alessandro Adamo e

Rocco Giordanelli della Protezione civile pioltellese,

Sergio Facchinetti direttore di Cogeser e il responsabile marketing

Leopoldo Longobardi. Dopo una breve visita al centro della città, ancora profondamente segnato dagli effetti del terremoto con case diroccate ed edifici puntellati, la delegazione si è recata alla scuola primaria cittadina dove ha consegnato l'assegno al sindaco di Moglia

Simona Maretti. Infatti i 63.900 euro raccolti serviranno proprio a rimettere in sicurezza l'edificio permettendo ai bambini delle elementari di lasciare il container che attualmente funge da scuola e tornare nell'edificio restaurato. Cogeser ha dimostrato di essere vicino alle difficoltà di queste persone, contribuendo in maniera importante alla donazione versando ben 50mila euro. I restanti 13mila sono contributi provenienti da aziende private del territorio, dalle serate di beneficenza e dal contributo di privati cittadini. «Abbiamo mantenuto un impegno preso con i cittadini di Moglia, a riflettori spenti consegnando una cifra che, seppur modesta a fronte di tutto quello che c'è ancora da fare, è un segnale della presenza e della solidarietà delle amministrazioni locali, delle aziende e dei cittadini della Martesana», ha detto Antonio Concas.

Autore:trm

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***La Lega Nord spara a zero sugli avversari***

Gazzetta della Martesana

**Gazzetta della Martesana, La**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

BELLINZAGO LOMBARDO

**La Lega Nord spara a zero sugli avversari**

Ne ha per tutti la Lega Nord. Dopo che l'accordo con la lista di

Piergiorgio Neri è saltato, i rappresentanti del Carroccio si tolgono qualche sassolino: «Quello di Neri è un gruppo magmatico, con una leadership non chiara - ha detto

Antonio Imperatore - Uno dei punti che non hanno inquadrato è che, grazie alla presenza in Regione, avremmo potuto cercare di avere finanziamenti a disposizione. Ormai il Pdl a Bellinzago Lombardo non esiste più». Ma Imperatore ne ha anche per l'ultima Giunta e gli attuali candidati del centrosinistra: «La Lega è sempre stata molto presente in Consiglio, un po' meno sul territorio, lo ammettiamo - ha detto - La sinistra ci riprova con

Angela Comelli, un candidato impresentabile visti i suoi trascorsi nell'estrema sinistra. Già il Cag è un luogo che serve solo a fare propaganda politica a loro favore, con questa estremista chissà che succederà . Senza contare che l'Amministrazione ha sempre dato tanti, troppi contributi all'Anpi anche se non c'è neanche un partigiano che vive ancora a Bellinzago, trascurando le altre associazioni: ai Combattenti e reduci, ad esempio, è stato dato il 10% di quanto donato all'Anpi. La Protezione civile, poi, è stata devastata dalla Giunta Carpanzano per poi essere ricostruita. La precedente Giunta è sempre stata incapace di risolvere i grossi problemi, basta pensare che ci ha messo otto anni per costruire il ponte, si è arresa alla Tem senza neppure tentare una negoziazione e non ha mai fatto un Piano di viabilità integrato con altri Comuni»..

Autore:sll

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***De Pra ritorna in corsa*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

FARRA Alla conquista del Palazzo ci sono due schieramenti, forse tre

De Pra ritorna in corsa

Il sindaco uscente si ripresenta agli elettori e ha già composto la lista

**Martedì 23 Aprile 2013,**

**Floriano De Pra si ricandida. Dopo aver concluso il primo mandato, l'attuale primo cittadino di Farra d'Alpago si ripresenterà come candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative. Elezioni che saranno arricchite dalla presenza di almeno due liste: sì, perché oltre a De Pra, sembra sia pronto a scendere in campo anche Attilio Dal Paos, ex primo cittadino e ora capogruppo di minoranza in consiglio. Si mormora anche di una terza lista. De Pra, intanto, presenta ufficialmente la sua squadra, ribattezzata con il titolo di «Farra per Farra»: «Ci riproponiamo con lo stesso nome e un gruppo all'insegna della continuità con la precedente amministrazione». Gruppo di cui fanno parte il presidente della Comunità montana Alberto Peterle, il vice sindaco Fulvio Basso, il consigliere con delega alla Protezione civile Primo Mognol, l'assessore ai lavori pubblici Fioravante Brandalise, il consigliere con delega allo sport Nicola Peterle e Luigina Guola, una ragazza di Spert desiderosa di prendere parte alla vita amministrativa. «Ho deciso di ripresentarmi - prosegue - perché c'è un percorso ancora da completare. Vogliamo concludere ciò che abbiamo iniziato cinque anni fa, anche se siamo già riusciti a portare a termine una serie di ottimi risultati: penso alla sistemazione della stazione ferroviaria, al nuovo Centro velico, alla centrale a biomassa, alla rotatoria e alle strade silvo-pastorali». Idee chiare sul futuro: «Dobbiamo prestare la massima attenzione ai bandi della Comunità europea e della Regione Veneto, con i quali è possibile accedere a finanziamenti. Lavoreremo poi sull'unione dei servizi e avremo un occhio di riguardo in ambito sociale: il momento è drammatico, soprattutto per le famiglie. Ecco perché abbiamo già pensato di incentivare il bonus bebè». De Pra è pronto a lanciare la campagna elettorale: «Nei prossimi giorni saremo presenti nelle varie frazioni per raccogliere informazioni, consigli e suggerimenti dei cittadini».**

© riproduzione riservata

***Arriva il conto a palazzo Tortorini per le spese di gestione dell'emergenza frane. Mentre i lavori d...***

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 23/04/2013

Indietro

**Martedì 23 Aprile 2013,**

Arriva il conto a palazzo Tortorini per le spese di gestione dell'emergenza frane. Mentre i lavori di messa in sicurezza del Colle saranno finanziati dalla Regione, e nonostante il contributo a titolo di volontariato della protezione civile, il Comune di Monselice dovrà pagare di tasca propria l'acquisto di attrezzatura speciale (come una fotocamera da oltre 800 euro per il monitoraggio del fronte franoso) e soprattutto l'alloggio delle famiglie evacuate nelle strutture alberghiere del territorio. Le due strutture scelte sono l'agriturismo "Le Muraglie" di San Bortolo e il "Bluedream hotel", che attualmente ospitano ancora tre nuclei famigliari. Per saldare il conto degli alberghi gli uffici comunali hanno preventivamente accantonato ventimila euro. Solo quando l'emergenza sarà finita, e le famiglie potranno finalmente rientrare nelle proprie abitazioni, si conoscerà però l'importo esatto. Ma questo giorno sembra non arrivare più. Entro mercoledì della settimana scorsa, sarebbero infatti dovute rientrare le famiglie Forzella e Stanco, residenti in via San Tommaso. I lavori di messa in sicurezza dell'area, dove insistevano due massi pericolanti, sembravano infatti in via di conclusione. E invece sono a malapena conclusi i lavori di messa in sicurezza del cantiere: l'intervento vero e proprio di disaggio e consolidamento della parete rocciosa deve praticamente ancora cominciare. Ma come è possibile? L'equivoco sarebbe nato per un fraintendimento tra il Genio Civile (responsabile del cantiere) e il centro operativo comunale, che aspettava solo il via libera della Regione per disporre la revoca dell'ordinanza di sgombero. Si è parlato molto, infatti, di conclusione dell'intervento di messa in sicurezza del sito. Peccato che il Genio Civile parlasse solo in riferimento all'attività del cantiere.

«Ho immediatamente chiesto spiegazioni all'assessorato regionale all'ambiente. - dice il sindaco Francesco Lunghi - Voglio una risposta entro domani mattina (oggi, ndr), altrimenti sarò costretto a muovermi come Comune. Non è giusto che le famiglie siano costrette a restare ancora a lungo fuori dalle proprie case».

*Emanuele Minca***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

Emanuele Minca

**Martedì 23 Aprile 2013,**

**Fiume Veneto punta all'autonomia energetica degli edifici pubblici grazie agli impianti fotovoltaici installati. In questi anni, il Comune ha investito sul fronte della tutela ambientale puntando sulla eco-sostenibilità e in particolare ricorrendo alle fonti di energia alternativa come prima via di risparmio energetico. L'installazione di impianti fotovoltaici ha riguardato gli immobili di proprietà comunale quali il capannone della Protezione civile e magazzino comunale, che si trovano entrambi in via Fratte a Fiume Veneto per una produzione complessiva stimata di 50 kw. C'è poi l'edificio della scuola media Dante Alighieri del capoluogo, dotato di un impianto che produce 102 kw. Leggendo i contatori dell'energia elettrica prodotta dagli impianti, ad oggi sono stati conteggiati complessivamente 153mila800 kwh nei primi 10 mesi di vita, che superano i calcoli teorici stimati di 153mila 200 kwh. La produzione complessivamente ha superato dunque le previsioni con 600 kwh in più. C'è da dire che nel bilancio comunale è riportato che la parte di mutui e leasing che riguardano gli investimenti effettuati nel settore fotovoltaico, per il 2012 supera quanto è stato incamerato rispetto alla vendita di energia, anche se di vede tenere conto che gli impianti sono a pieno regime da meno di un anno. La notizia del surplus di energia prodotto è quindi stata accolta positivamente perché tali impianti, nel loro complesso, dovrebbero generare annualmente, prima del previsto, risparmi non solo sulla bolletta elettrica ma, considerati i primi risultati, anche dei guadagni (modesti anche se si tratta sempre di guadagni) derivanti dalla produzione extra revisionale. Non ultimo, c'è da considerare il beneficio per l'ambiente con i nuovi impianti: sono state emesse nell'atmosfera circa 200 tonnellate in meno di anidride carbonica.**

© riproduzione riservata



*Marco Michelin***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

Marco Michelin

**Martedì 23 Aprile 2013,**

Oramai manca solo il via libera del Consiglio di istituto: le scolaresche, le quarte e quinte delle elementari Duca d'Aosta dalla piazza, le medie dal cortile, parteciperanno il 14 maggio ai festeggiamenti di contorno alla partenza della decima tappa del Giro d'Italia. Ieri mattina l'intesa è giunta al termine di un incontro alla primaria Duca d'Aosta fra l'Istituto comprensivo, guidato dalla dirigente Carmen Laterza, e il Comune, con il sindaco Mario Ongaro, l'assessore allo Sport Cesare De Benedet e il comandante della polizia locale Luca Busetto. «A patto di trovare 4-5 volontari che aiutino gli insegnanti nel controllo degli alunni. Chiederemo la collaborazione della Protezione civile, già impegnata come supporto nell'organizzazione logistica di quella giornata», riferisce l'assessore De Benedet. L'esponente di giunta, che si era ripromesso di trovare la soluzione all'indomani della annunciata impossibilità di partecipare all'evento (i maestri non se la sentivano), ha centrato l'obiettivo: «Abbiamo ribadito la massima attenzione che sarà riservata alla sicurezza dei ragazzi. Saranno vigilati e "rinchiusi" in un'area transennata». Non sarà necessario, dunque, il "fai da te" che alcune famiglie stavano pensando di attuare per far partecipare i figli alla festa.

De Benedet si augura di «poter coinvolgere fra i 100 e i 200 studenti. Tra questi vanno contati anche quelli delle medie: affacciandosi la scuola sul percorso della tappa potranno seguire i corridori dal cortile. Con elementari e medie si potrà concretizzare l'iniziativa de Li Boteghis, che donerà a ciascun bambino una maglietta rosa a celebrazione del grande evento». Il nero su bianco del Comprensivo sull'operazione, con conseguente comunicazione al Comune dei numeri degli alunni avverrà domani, dopo che oggi si terrà una seduta del Consiglio di istituto.

Fra le altre decisioni di ieri da segnalare che alla Duca d'Aosta la campanella sarà posticipata alle 14, quindi un'ora più tardi; alle medie alle 14.30, di mezzora; mentre nei plessi di Nogaredo non si uscirà alle 12.30 ma alle 13.40. «Sarà messo a disposizione un servizio mensa straordinario, chiedendo alle famiglie il costo normale del pasto», spiega De Benedet.

© riproduzione riservata

|cv

*Ilaria Bellucco***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

Ilaria Bellucco

**Martedì 23 Aprile 2013,**

**Hanno richiesto l'intervento della Protezione civile gli allagamenti che si sono verificati ieri in garage, giardini e scantinati di diverse zone lendinaresi a causa del forte maltempo, che desta preoccupazioni e problemi anche all'agricoltura locale. Nella mattinata di ieri su Lendinara si sono abbattuti temporali con pioggia forte a più riprese e grandine, e tre squadre di volontari del gruppo di Protezione civile lendinarese hanno operato fino alle 19 con tre motopompe per risolvere le criticità.**

**Le situazioni più difficili si sono verificate in garage e scantinati di alcune abitazioni in via Mosca e dintorni, nonché in via Matteotti e in via Santa Lucia, tutti casi in cui la Protezione civile ha dovuto aspirare con le motopompe l'acqua accumulata. I volontari sono intervenuti anche in via Duode, a Sagedo e nel quartiere «Colombino» (tra via Montello, via Trieste e via Gorizia), dove l'acqua dalle strade si stava riversando nei giardini e cortili, ma in questi casi la situazione si è risolta spontaneamente. In via Montello, nel punto più critico, solo le paratie sistemate dai residenti hanno fatto sì che l'acqua non entrasse in un'abitazione, mentre in altre zone del territorio, come via Veronese, la mattinata è stata piena d'ansia per gli abitanti ma tutto è andato liscio.**

**Accanto alle preoccupazioni per le abitazioni c'erano, e ci sono, anche quelle per l'agricoltura. La grandine che è caduta in modo piuttosto consistente sulla zona centrale di Lendinara sembra esser stato un fenomeno molto localizzato e sembra non aver causato problemi, ma la tanta acqua caduta ieri prolunga e aggrava il problema che affligge gli imprenditori agricoli della zona. «A causa del maltempo siamo in ritardo di un mese per tutti i tipi di colture fuori serra, dal mais alle orticole, è impossibile preparare il terreno e piantumare - dicono da Coldiretti il presidente di zona Arnaldo Conti e il segretario Michele Bragioto - Abbiamo già perso un ciclo di produzione e tanti hanno dovuto gettare le piantine per l'impossibilità di metterle a dimora».**

© riproduzione riservata

***È ancora emergenza per l'impianto di itticoltura che sorge in prossimità dei gorghi di Tre...*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

**Martedì 23 Aprile 2013,**

**È ancora emergenza per l'impianto di itticoltura che sorge in prossimità dei gorghi di Trecenta: il livello delle acque che, con l'esondazione del vicino gorgo della Gaspera, hanno praticamente invaso tutta la proprietà, oltre ad aver compromesso la raccolta del pescegatto, sta da giorni rendendo difficile la vita all'interno dell'abitazione del titolare.**

**La scorsa settimana era giunta sul posto una squadra di vigili del fuoco di Castelmassa; dopo aver fatto un sopralluogo con il proprietario dell'azienda, era stato deciso di provvedere al travaso forzoso delle acque in un fosso del Consorzio di bonifica, avvalendosi di motopompe. Al momento di dare il via all'operazione al responsabile della squadra è però giunto l'ordine di desistere. Non si sa chi abbia l'ordine, né perché lo abbia dato, di certo si sa solo che i vigili del fuoco se ne sono andati senza effettuare alcun tipo di intervento. In assenza del sindaco (il Comune di Trecenta è infatti commissariato), il titolare dell'allevamento si è rivolto al commissario prefettizio Claudio Fusco, il quale ha affermato di non poter agire in assenza di una non ben precisata «relazione tecnica».**

**«La quantità d'acqua è enorme - spiega l'itticoltore - e io non sono in grado di affrontare da solo il problema; siamo ormai con l'acqua in casa, ma nessuno ci dà una mano. Oltre alle copiose piogge, la situazione venutasi a creare è dovuta anche alla mancata manutenzione dei fossi di scolo della Bonifica: l'acqua che stanno scaricando è troppo poca; sarebbe sufficiente provvedere ad una corretta pulizia, effettuando quella manutenzione che evidentemente è mancata. So che in alcune località è intervenuta la protezione civile, anche solo per prosciugare qualche campo coltivato; qui, dov'è a rischio anche la salute di persone, nessuno si muove».**

© riproduzione riservata

***Protezione Civile, trasloco "virtuale"*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

Protezione

Civile,

trasloco

"virtuale"

**Martedì 23 Aprile 2013,**

**SOTTOMARINA** - È arrivato il certificato di collaudo della colonia Turati, pronta quindi al trasferimento della Protezione Civile. Ma non servirà a nulla. Da tempo infatti la colonia è stata inserita nei beni alienabili, anche se al momento compratori interessati non se ne vedono. Intanto la burocrazia permette uno strascico comico della vicenda. In Comune è spuntata una delibera intitolata "Lavori propedeutici al trasferimento della Protezione Civile e Azienda Lavori" alla colonia Turati. Qualcuno vedendola ha pensato a un dietrofront dell'Amministrazione. Niente di tutto questo, la colonia Turati continuerà a rimanere nella lunga lista dei beni in vendita. La delibera infatti, come ha spiegato lo stesso sindaco Casson, era un atto dovuto a seguito del collaudo: «Si tratta semplicemente della presa d'atto del collaudo - spiega Casson -, che non era ancora pervenuto all'Amministrazione, dei lavori fatti alla ex Turati. Il documento è arrivato solo il 15 marzo e, con la determina, si è data formalità a quest'adempimento. L'oggetto del provvedimento fa ancora riferimento al vecchio incarico (affidato nel 2010), ma in realtà non è cambiato nulla sulla futura destinazione della struttura che risulta, oggi, ancora inserita tra i beni immobili da alienare». (M.Bio.)

© riproduzione riservata

*In vendita la media Bellavitis***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

ALIENAZIONI Nell'elenco dei beni cedibili non c'è solo l'essiccatoio Manardi

In vendita la media Bellavitis

L'edificio sarà demolito non appena pronta la nuova sede in via Rosmini

**Martedì 23 Aprile 2013,**

Non c'è solo l'essiccatoio Manardi tra i beni immobiliari comunali da alienare segnati nell'agenda dell'Amministrazione. Dopo lo storico palazzo di via Campo Marzio, per il quale la municipalità ha riproposto l'asta di vendita con base 550mila euro (la prima dello scorso autunno è andata deserta), toccherà alla scuola Bellavitis di via Leoncavallo e al patrimonio immobiliare lasciato in eredità al Comune dal concittadino Valentino Baccin scomparso circa un anno fa.

«La struttura scolastica che ospita una sede staccata delle medie sarà demolita non appena concluso il nuovo complesso, in fase di costruzione su via Rosmini, di fianco al cimitero di Santa Croce», ha spiegato Dino Boesso, assessore al Patrimonio e Bilancio. «Dopo il trasferimento, il vecchio edificio sarà demolito perché contiene dell'amianto. Saranno quindi messi in vendita il terreno e la cubatura edificatoria, che non è poca».

Ma l'Amministrazione intende anche procedere con l'alienazione del patrimonio immobiliare che ha ereditato da Baccin assieme alla consistente somma di denaro. «Non abbiamo ancora effettuato una valutazione precisa del valore degli appartamenti che il benemerito ci ha lasciato», ha precisato l'assessore, «alcuni sono occupati dagli inquilini. Ma vorremmo assicurarli. In quel caso si terrà conto dei contratti».

Il lascito comprende la palazzina che si trova all'intersezione fra le vie Matteotti e Gamba, in pieno centro storico.

«Si tratta di tre alloggi, due dei quali erano abitati dallo stesso Baccin, uno adibito a studio professionale e due negozi», ha informato Boesso. «Inoltre ci sono altri due appartamenti situati in quartiere San Vito e uno che si trova invece in quartiere Firenze. L'intenzione è quella di venderli tutti».

È stata invece temporaneamente accantonata l'ipotesi di alienare il complesso dell'ex caserma Fincato dopo che nessuna offerta era stata presentata nell'asta del Comune. Una parte della vecchia struttura militare è stata affidata per cinque anni a quattro associazioni cittadine di Protezione civile».

© riproduzione riservata

Raffaella Forin

*I nuovi poveri frontiera del nuovo impegno sociale*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Carate**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

GIUSSANO

**«I nuovi poveri» frontiera del nuovo impegno sociale**

«I nuovi poveri». Questo il tema dell'ultima conviviale proposta dal Lions Club Brianza Host ai propri soci, prendendo atto di una realtà tutt'altro che remota. Ospite relatore della serata - organizzata giovedì 11 aprile al ristorante «Letizia» di Inverigo, sede del sodalizio - è stato

Marco Granelli ( *nella foto* ), assessore alla Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione Civile e Volontariato del Comune di Milano. Sulla scorta dell'esperienza maturata suo osservatorio in prima linea, il politico milanese - sottolineando l'importanza non del contributo economico ma dell'impegno costante di singoli cittadini nel tessuto sociale e di relazione del territorio - ha toccato «temi caldi» ma ancora poco conosciuti come le crescenti difficoltà dei «papà divorziati» o della «malattia del gioco». I soci hanno apprezzato molto la relazione e la discussione è stata molto accesa, toccando importanti valori della società - solidarietà , onestà e spirito di sacrificio - che al momento sembrerebbero «affievoliti se non addirittura scomparsi». Rilevato più volte lo scarso interesse delle istituzioni «che non sono neppure riuscite ad approvare un disegno di legge per regolarizzare la crescita delle case di gioco che possono nascere con un limitatissimo investimento economico e senza essere strettamente vincolate ad alcun controllo preventivo». La serata è stata una buona occasione per riflettere e creare le basi per permettere alle associazioni di volontariato, come i Lions Club», di adeguare ai nuovi tempi e alle nuove necessità il proprio impegno a favore di chi si trova in difficoltà , «poiché il numero di queste persone è sempre più crescente».

Autore:cca

Pubblicato il: 23-Aprile-2013

***3600 bambini evacuati dalle scuole***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, II**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

LECCO

**3600 bambini evacuati dalle scuole**

Ore 9.33, scatta l'esercitazione antisismica. I tecnici del Comune e della Protezione civile l'hanno ribattezzata «La scuola trema». La simulazione di un piano di evacuazione a seguito di un'improvvisa scossa tellurica, con epicentro nei pressi dell'Isola Viscontea e di una intensità pari a 3,5 della scala Richter, ha coinvolto le scuole materne, elementari e medie pubbliche della città. Giovedì scorso, 18 aprile, infatti, nei 22 plessi cittadini, circa 3600 bambini hanno dovuto improvvisamente abbandonare le proprie classi, per raggiungere tempestivamente i punti di raccolta già individuati dalla Protezione civile come luoghi sicuri nel caso di un simile cataclisma. «Durante la simulazione non sono mancate alcune criticità - puntualizza il coordinatore della Protezione civile,

Antonio Schiripo - Il fatto che non tutto si sia svolto in maniera ottimale ritengo sia normale. Anzi. La simulazione ha appunto l'obiettivo di perfezionare la procedura, così da essere pronti nel caso in cui un simile evento naturale si verifichi concretamente». L'allarme all'interno delle scuole è scattato alle 9.33. «A quel punto abbiamo immediatamente convocato l'Unità di crisi, che si è formata attorno alle 10. Subito dopo il sindaco

Virginio Brivio ha firmato il decreto di emergenza, con il quale sono partite le operazioni di evacuazioni». Tutta la procedura è stata fatta in un lasso di tempo rapido. «Lo scopo era quello di verificare i tempi entro i quali riuscivamo a muoverci nel caso di un evento improvviso come un terremoto. Alla simulazione hanno partecipato sette tecnici, che hanno raggiunto i punti di raccolta individuati nelle diverse scuole. Ciascuno era dotato di una pettorina e di una radio, con la quale comunicava con la centrale operativa. Oltre a loro hanno partecipato altri quindici operatori, metà del Comune e l'altra metà volontari della Protezione civile. A coordinare le operazioni dal punto di vista della sicurezza viabilistica ci sono stati invece sei agenti della Polizia locale». Una particolare attenzione è stata posta nel sistema di comunicazione tra gli operatori. «Non abbiamo volontariamente utilizzato i telefonini, ma le radio. Questo per evitare che le chiamate ingolfassero il centralino. Il problema dell'efficienza nella comunicazione è emerso soprattutto durante il terremoto in Abruzzo. Dopo la simulazione di mercoledì abbiamo riscontrato alcuni limiti, sui quali cercheremo di lavorare nei prossimi mesi». L'esito della simulazione è stato comunque positivo. «Gli insegnanti hanno risposto nella maggior parte dei casi in maniera efficiente, rispettando il protocollo che era stato illustrato nelle settimane precedenti».

Autore:dsr

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***3600 bambini evacuati dalle scuole***



***Superati i 40 volontari***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

GALBIATE

**Superati i 40 volontari**

Un anno davvero importante, quello appena concluso, con ottimi risultati per il Gruppo di Protezione Civile Galbiate. «Sensibilità e buona volontà sono state le parole chiave di questi importanti mesi - commenta l'assessore alla Sicurezza Massimo Tagliabue - Il 2012 è coinciso con il 25esimo di fondazione e siamo riusciti a raggiungere e superare il numero di 40 iscritti». E, tra i nuovi arrivati, moltissimi sono stati i giovani rendendo la Protezione Civile uno dei gruppi del territorio con l'età media dei volontari più bassa. Spiriti allegri e propositivi nelle molte iniziative a contatto con la popolazione a partire dal supporto al personale dell'oratorio estivo per lo spostamento delle infrastrutture, alla raccolta dei generi alimentari per la Caritas e alle prove di evacuazione nei plessi scolastici. Insomma un'attività a 360 gradi e sempre con il sorriso. «Un ringraziamento particolare va a Matteo Magni e a tutti i volontari per l'ottimo lavoro svolto al «Verde Pulito» la scorsa domenica. Li vedremo impegnati al giugno sportivo e al circolo Arci di Galbiate per continuare a promuovere la conoscenza del Piano di Protezione Civile in caso di calamità naturali»..

Autore:gac

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***Oltre 32 mila euro di contributi per le associazioni Ecco l'elenco completo dei beneficiari: si tratta di cifre completamente a carico dell'ente. Aiuti anche ai disagiati***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

BALLABIO

**Oltre 32 mila euro di contributi per le associazioni Ecco l'elenco completo dei beneficiari: si tratta di cifre completamente a carico dell'ente. Aiuti anche ai disagiati**

L'Amministrazione di Ballabio brilla per il suo sostegno attivo alle associazioni del paese e per gli aiuti alle categorie più disagiate. Oltre 32 mila euro distribuiti nel corso del 2012 solo per supportare le molteplici iniziative messe in campo dai sodalizi durante l'anno. Nei giorni scorsi, il Comune ha diffuso anche le cifre erogate a persone del paese che vivono una condizione di disagio o che hanno subito dei danni dovuti ad atti vandalici. Erogati contributi anche per il fondo affitti, dote scuola e altre categorie bisognose di assistenza. Ecco l'elenco completo delle associazioni che hanno beneficiato di contributi e sussidi, consultabile sul sito [www.comune.ballabio.lc.it](http://www.comune.ballabio.lc.it). **Croce Rossa Italiana** 2.500 euro (contributo ordinario); **Unità Pastorale Beata Vergine di Assunta** di Ballabio 2.900 euro (oratori per organizzazione della festa di Carnevale e sostegno attività sociali e aggregative); **Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Lecco** 1.000 euro (assistenza per fiere, manifestazioni sportive e culturali); **Associazione Pianeta dei Sogni** 400 euro (manifestazioni primaverili); **Gsa Corno Marco di Lecco** 580 euro (manifestazioni primaverili); **Associazione Nazionale Alpini sezione di Lecco** 1.000 euro (montaggio e smontaggio tensostruttura Legofest 2012); **Associazione Lo Spazio di Bea** 5.000 euro (centro estivo e gestione micronidi); **Associazione Stoppani in Musica di Lecco** 700 euro (manifestazioni estive e natalizie); **Associazione Amici di Chiara** 500 euro (manifestazioni estive); **Amici Volontari del Soccorso Oslj di Milano** 300 euro (esibizione unità cinofile Giornata del Volontario di Protezione civile); **Corpo Musicale Il Risveglio** 2.100 euro (contributo ordinario); **Suore San Gioachino al Castello** 7.500 euro (funzionamento scuola dell'infanzia); **Airc** (contributo in memoria dipendente scomparso) 200 euro; **Auser di Lecco** 250 euro; **Associazione Nazionale Alpini gruppo di Ballabio** 2.650 euro (manifestazioni natalizie, manutenzione ordinaria e straordinaria del rifugio e della chiesetta alpina); **Club Alpino Italiano** 150 euro (manifestazioni natalizie); **Caritas Gruppo di Ascolto di Ballabio** 4.500 euro (contributo per sostegno attività ).

Autore:imu

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***Finto terremoto, ma un bimbo finisce in ospedale Uno studente di sette anni della scuola di Acquate è stato colto da un malore durante l'esercitazione***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

LECCO

**Finto terremoto, ma un bimbo finisce in ospedale Uno studente di sette anni della scuola di Acquate è stato colto da un malore durante l'esercitazione**

Ha una crisi d'asma durante l'esercitazione antisismica e finisce in Pronto soccorso. Brutta disavventura per un giovane studente di sette anni, frequentante la scuola elementare di Acquate, in via Montegrappa, durante l'evacuazione della scuola avvenuta giovedì scorso, 18 aprile. Nel corso della simulazione di un improvviso terremoto, infatti, il bambino si è sentito male mentre si trovava con i compagni e le insegnanti all'interno dell'area di raccolta, individuata dalla Protezione civile e dall'Unità di crisi del Comune, nel parcheggio pubblico di via Montegrappa. Il fatto è avvenuto quando erano da poco passate le 10.30. La prova generale d'evacuazione - chiamata «La terra trema» - era iniziata alle 9.33, quando nella scuola era scattato l'allarme per una «finta» scossa di terremoto con epicentro l'Isola Viscontea e di intensità 3.5 nella scala Richter. Come da indicazioni ricevute nelle settimane precedenti, insegnanti e bambini, avevano iniziato le procedure di evacuazioni, recandosi nei punti di raccolta indicati dalla Protezione civile. Giunti nell'area verde in via Montegrappa, a poche decine di metri dalla scuola, i bambini hanno sostato lì per diverso tempo. E' stata probabilmente l'esposizione prolungata al sole o una crisi di panico a provocare il malore nel bambino. Sul posto è stata chiamata l'ambulanza del Lecco Soccorso e l'automedica, che sono intervenute in codice giallo. Il personale medico ha prestato i primi soccorsi al giovane, che è stato poi trasportato, sempre in codice giallo, nel reparto di pediatria dell'ospedale Manzoni di Lecco per ulteriori accertamenti.

Autore:dsr

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***Si allaga la strada: proteste al Lurago***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

OLGINATE

**Si allaga la strada: proteste al Lurago**

Piove e via Cantù, soprattutto all'angolo con via Campagnola, si allaga trasformandosi in un fiume di acqua sporca, piena di terra e di detriti. E' successo anche sabato sera, così come capita ogni volta che piove più del normale. Ma questa volta i residenti del Lurago hanno deciso di alzare la voce chiamando non solo i Vigili del Fuoco ma anche i carabinieri e il sindaco **Rocco Briganti**, preoccupati che qualcuno potessi farsi del male visto che la strada era impercorribile per i pedoni. Sul posto sono subito giunti i carabinieri che hanno segnalato con le torce la pozza d'acqua invitando gli automobilisti a rallentare. Poi sono arrivati i Vigili del Fuoco, seguiti dal sindaco e dal coordinatore della Protezione civile, **Pietro Valsecchi** che hanno posizionato dei sacchi di sabbia per cercare di ristabilire le condizioni di sicurezza. Ora i residenti stanno pensando di organizzarsi per raccogliere le firme e unirsi per chiedere interventi all'amministrazione comunale..

Autore:dnr

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***Spostata l'attesa Fiera del Taleggio: ci sarà giovedì***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, II***"Spostata l'attesa Fiera del Taleggio: ci sarà giovedì"*Data: **23/04/2013**

Indietro

BALLABIO

**Spostata l'attesa Fiera del Taleggio: ci sarà giovedì**

Le abbondanti precipitazioni cadute a Ballabio nello scorso fine settimana hanno convinto la Pro Loco a spostare la «Fiera del Taleggio» a giovedì 25 aprile. L'evento, originariamente previsto per ieri, domenica, si svolgerà con le stesse modalità già annunciate dagli organizzatori: chi ha già acquistato il pass via internet, dunque, potrà utilizzarlo anche giovedì. Ecco l'elenco dei 50 stand presenti alla Fiera del Taleggio di Ballabio, in programma domenica 21 aprile: Carozzi (formaggi), Edicola Silvia, Rizzi (vini), Raviolino (alimentari), Citterio Marino (panificio), Cooperativa Olivocoltori, Birrificio Premana, Pigazzi (formaggi), Rita B&B, Acquistapace (formaggi), Al.Va (salumi), Olio Torre dei Mori, Tenuta della Fonda (Vini), Canti Daniela (formaggi), Crimella (salumi), Pro Loco Gorgonzola, Associazione di Buglio (Valtellina), Prato della Chiesa (formaggi), Birrificio Lariano, Protezione civile, Ciacci (sculture in legno), Carissimi (formaggi), Associazione Apa Como-Lecco, L'Antico Borgo (miele), Ciresa formaggi con Seminati, Bertarini (dolci), apicoltura E.G., Ganassa (formaggi), La Piccola Botte (vini), Associazione Oliper (olio), Tabaccheria Zapelli, Riva Massimo (formaggi), Gianola Marta (catering), Ciresa Marco (apicoltura), LeccoLatte (latticini), Il Forno (panificio), Caprioglio (alimentari), Cravello Anna (alimentari), Delizie d'Italia (alimentari), La Bussola (pizzeria), Carozzi (formaggi), Tartavalle (acqua e birra), Massenzio (ristorante), La Rovere (vini). Presso la sede della Pro Loco di Ballabio, invece, saranno attivi il circolo ricreativo (bar), la Croce Rossa di Balisio, la Banca Popolare di Sondrio, Acque Norda, Aido Ballabio e Associazione Ricerca Midollo Spinale. Per maggiori dettagli sull'evento e per acquistare i biglietti cliccare su [www.fierataleggio.it](http://www.fierataleggio.it)

Autore:imu

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***Pescate «Manifestiamo per la sicurezza stradale»***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

PESCATO

**Pescate «Manifestiamo per la sicurezza stradale»**

La pioggia battente e il forte vento non sono riusciti a fermare il corteo di sensibilizzazione in campo di sicurezza stradale organizzato sabato dall'Amministrazione comunale. Nonostante il brutto tempo in tanti hanno partecipato alla marcia, partita dal monumento delle vittime della violenza dopo un discorso del sindaco

Dante De Capitani. Presenti anche i ragazzi della scuola media di Pescate e le associazioni, tra le quali il gruppo della protezione civile, il gruppo sportivo, i volontari socialmente utili e dell'Aido, le Acli, don

Enrico Mauri e gli Amici della Baita di Pescate scortati dagli uomini della Polizia locale. Il corteo è partito in direzione Garlate ed è stata attraversata la strada provinciale, scenario, in tutti questi anni, di molti incidenti mortali. Il percorso è stato ripetuto dai partecipanti un paio di volte. Inizio settimana scorsa è stato anche affisso un nuovo striscione lungo la provinciale con la scritta: «42 croci su questa strada, non aggiungerne più. Guida con prudenza!», un messaggio chiaro e diretto per invitare gli automobilisti a guidare con prudenza e rispettare i limiti..

Autore:lsb

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***I Rotary Le Grigne e Manzoni consegnano 4 defibrillatori***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

LECCO

**I Rotary Le Grigne e Manzoni consegnano 4 defibrillatori**

Consegnati i defibrillatori. Giovedì sera, 18 aprile, all'Nh Hotel, i Rotary club lecchesi Le Grigne e Manzoni hanno consegnato, nell'ambito del progetto «Salvacuore», da loro finanziato, quattro defibrillatori ai rappresentanti della Polizia Stradale, dei Carabinieri, della Polizia Locale e della sezione Protezione Civile della sezione provinciale dell'associazione nazionale alpini.

Autore:dsr

Pubblicato il: 22-Aprile-2013

***Quando Equitalia ti blocca pure il passaporto***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Monza, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

LISSONE

**Quando Equitalia ti blocca pure il passaporto**

Avere un sogno: andare oltre oceano, in Canada, per iniziare una nuova vita, assieme alla propria moglie e i due figli. Per poi scoprire, all'ultimo, che lo Stato italiano non ti permette di partire e ti nega il passaporto. Motivo: un debito di circa 2mila e 500 euro con Equitalia. Peccato che all'interessato non sia stata notificata alcuna cartella esattoriale. Ma tant'è: addio Vancouver. Non nasconde l'amarezza

Pasquale Sallazzaro, 32 anni, lissonese di origini trevisane. Lui, volontario in Protezione civile, un lavoro ce l'ha: fa l'operaio in uno scatolificio, con uno stipendio ridotto (900 euro) poichè è in paternità. Non c'è quindi un problema occupazionale dietro il suo desiderio di partire, quanto la voglia di «cambiar vita», per garantire maggiori opportunità ai suoi figli di 7 e 2 anni e mezzo. «Lo faccio per loro», ha ammesso. Quello che fa più male è il modo in cui Sallazzaro ha scoperto di avere un «conto in sospeso» con lo Stato. «A gennaio ho avviato la pratica per la richiesta del passaporto, pagando 100 euro - ha spiegato il 32enne - A metà marzo, non avendo avuto ancora risposta, sono andato in Questura, a Monza. Qui mi hanno detto di andare a Milano, ma anche lì niente. Sono tornato a Monza, ed ecco la sorpresa: mi hanno fatto attendere davanti a una porta blu, quella dei "casi speciali", neanche fossi un assassino, per poi comunicarmi che non potevano darmi il passaporto perchè avevo un conto in sospeso con lo Stato italiano». 2mila e 500 euro, appunto, con tanto di calcolo di interessi e more. «Peccato che non abbia mai ricevuto nessun accertamento - ha sottolineato - Mi hanno detto che potrò partire solo se rientrerò del debito, anche rateizzandolo. Non capisco, però, perchè ora debba pure pagare una spesa maggiorata. Se l'avessi saputo subito, per tempo, avrei pagato. È incredibile, mi hanno trattato come se volessi emigrare per scappare». Sallazzaro, ora, cercherà di capirci di più. Inevitabile sarà la spola tra casa e uffici di Equitalia. Nonostante la «brutta sorpresa», il lissonese rimane della stessa idea: partire per altri lidi. «Forse in Francia - ha anticipato - Mi iscriverò a un corso per diventare pizzaiolo, c'è un mio amico, titolare di una pizzeria a Santa Margherita, che mi insegnerà il lavoro. Fare ricorso contro Equitalia? Ci penserò, ma temo che trovare un bravo avvocato che mi difenda mi costi più di 2mila e 500 euro». La voglia di rimboccarsi le maniche c'è. «Sono pronto a "scendere in trincea", non mi spaventa la gavetta - ha ammesso - Se fossi stato single, o senza figli, sarei rimasto in Italia. Ma lo faccio per loro, per garantirgli maggiori opportunità ».

Fabio Ralli.

Autore:rfb

Pubblicato il: 23-Aprile-2013



*Quando Equitalia ti blocca pure il passaporto*

***Domenica dedicata al verde***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

LENTATE SUL SEVESO

**Domenica dedicata al «verde»**

Sono stati circa una quarantina i grandi e piccini che domenica 14 hanno partecipato all'edizione 2013 della «Giornata del verde pulito». Cittadini e famiglie, insieme all'Anc, all'associazione «La puska», alla Protezione civile e alle Gev del parco della Brughiera, hanno ripulito l'intera area attorno alla recinzione del parco di viale Italia a Camnago. Dopo un gustoso pic-nic i più piccoli si sono divertiti con un gioco dell'oca ecologico, mentre alcuni volontari si sono dedicati alla pulizia della zona verde davanti al cimitero di Birago. .

Autore:cbi

Pubblicato il: 23-Aprile-2013

*Sala riunioni e scultura per l'alpinista Castagna*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

EVENTI. Era morta nel 2009 sul Broad Peak nella catena himalayana

Sala riunioni e scultura

per l'alpinista Castagna

Ricordo del Comune, della Protezione civile e del Cai

e-mail print

martedì 23 aprile 2013 **PROVINCIA**,

La famiglia di Cristina Castagna con l'immagine a lei dedicata. L.C.| Scultura dedicata a ... La sala riunioni della sede della Protezione civile Valle Agno dedicata a Cristina Castagna. L'intitolazione, con circa 200 persone, è avvenuta alla presenza della famiglia assieme ad assessori, consiglieri comunali, esponenti del Cai, alpinisti, sportivi ed autorità militari. È stata ricordata l'alpinista valdagnese morta nel 2009 dopo essere precipitata scendendo dalla vetta himalayana del Broad Peak. Ha fatto gli onori di casa il presidente della Protezione civile, Stefano Bicego che ha ricordato «il servizio svolto in associazione da Cristina durante la guerra in Albania». Il presidente del Consiglio comunale, Martino Gasparella, che ha affermato che «l'esempio di Cristina non si è limitato all'aspetto sportivo, ma nel trovare il tempo per pensare agli altri». La cerimonia si è conclusa con l'esibizione della cantante Patrizia Laquidara, accompagnata da Andrea Neresini alla chitarra e Luca Nadon alle percussioni, e con la lettura di alcuni testi di Cristina a cura di Francesco Carmignan.

Nei giorni precedenti il Cai, d'intesa con la famiglia dell'alpinista, ha predisposto una cerimonia per presentare una scultura con l'effigie di Castagna: sarà cementata sul muro del rifugio Fraccaroli ed è stata realizzata da Gilberto Perlotto "Gibo". Per la presentazione è stata apposta su una sagoma del K2 realizzata dal farmacista recoarese Eddo Dal Lago. La poetessa Carla Cavallaro ha presentato un libro di poesie dedicato a Castagna e Chiara D'Ambros ha proiettato il resoconto della traversata del Carega compiuta con Cristina e altri due scialpinisti. Esibizione del coro Amici dell'Obante diretto da Svetlana Skorobataia Malets.L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Meridio rinuncia a correre da solo e sposa Dal Lago***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

LISTE/2. Movimento aria pulita per Vicenza

Meridio rinuncia

a correre da solo

e sposa Dal Lago

Laura Pilastro

«Alluvioni, terremoto, Dal Molin Forse Variati non porta fortuna»

e-mail print

martedì 23 aprile 2013 **CRONACA**,

Meridio presenta la lista a sostegno della Dal Lago. COLORFOTO Fino all'altro ieri era uno dei candidati sindaco. Da oggi sostiene Manuela Dal Lago nella corsa per palazzo Trissino. Stop, cancella e riavvolgi. Dopo un lungo silenzio e un tira e molla sulle modalità della sua partecipazione alle amministrative di maggio, per il consigliere comunale del Pdl Gerardo Meridio il nastro riparte da qui. Dalla civica "Movimento aria pulita per Vicenza" che lo vede capolista e con la quale, a pochi giorni dalla scadenza per la presentazione delle liste, ha deciso di confluire tra le forze a sostegno dell'ex presidente della Provincia, rinunciando alla corsa in solitaria.

Il consigliere già a fine 2012 aveva espresso l'intenzione di mettersi in gioco per la poltrona di sindaco, pronto «a fare un passo indietro solo in presenza di un candidato forte che tenga unito il centrodestra». Arrivata però la candidatura di Manuela Dal Lago, la marcia di Meridio non si arresta subito. A febbraio, infatti, l'ex presidente di Ipab ufficializzava il suo impegno per le comunali, presentandosi sotto le insegne dei Moderati italiani in rivoluzione. Poi il silenzio fino a ieri, quando è arrivato l'annuncio del ritiro della candidatura. Due le motivazioni che hanno spinto il consigliere a prendere questa decisione, come spiegato nel quartier generale della civica "Dal Lago Sindaco". Alla presenza della sfidante del primo cittadino uscente, Meridio ha dichiarato: «Avevo sempre auspicato che le forze del centrodestra si unissero per esprimere un candidato credibile in grado di sostituire Variati alla guida di questa città. Questa confluenza attorno a Manuela Dal Lago mi ha indotto a fare questa scelta». Il secondo motivo di carattere più personale è legato «all'incarico ricevuto dal Mir, di cui d'ora in avanti sarò coordinatore nazionale: questo ruolo non mi avrebbe consentito di proseguire la corsa per la poltrona di sindaco».

Semplificazione e burocrazia trasparente, coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica, decentramento efficace, maggiore attenzione al sociale, più sicurezza e rivitalizzazione del centro storico. Sono questi i punti cardine del programma: «La nostra vuole essere un'amministrazione del fare, non delle chiacchiere come è stato finora». Sulla stessa linea d'onda Dal Lago: «Ora c'è bisogno di operatività, la stessa che ha ispirato i miei dieci anni di presidenza della Provincia». Poi Meridio conclude con un affondo superstizioso rivolto a Variati: «Due alluvioni, il terremoto, il Dal Molin, forse è lui a portare sfortuna a questa città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Task force in azione per la giornata ecologica***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Vimercate, Il**

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

ARCORE

**Task force in azione per la giornata ecologica**

Buona la Seconda. Dopo il rinvio dello scorso 24 marzo per maltempo, domenica i volontari del Gruppo Alpini e della Protezione Civile si sono rimboccati le maniche per prendersi cura della città in tema di ambiente, in occasione della 17esima «Giornata Ecologica». I volontari, in azione dall'alba fino a mezzogiorno, hanno raccolto oltre un container di rifiuti bonificando le aree periferiche della città, nonostante gli impedimenti dovuti alla pioggia della mattina. Presenti alla raccolta anche gli assessori

Rinaldo Polli e

Fausto Perego..

Autore:frd

Pubblicato il: 23-Aprile-2013

***Il lago cresce e fa paura Allerta in piazza Cavour*****Giorno, Il (Como-Lecco)***"Il lago cresce e fa paura Allerta in piazza Cavour"*Data: **23/04/2013**

Indietro

COPERTINA COMO pag. 6

**Il lago cresce e fa paura Allerta in piazza Cavour COMO DANNI INGENTI SU TUTTO IL TERRITORIO**

FRANA Strade interrotte, allagamenti, collegamenti tagliati La bomba d'acqua ha messo in ginocchio i paesi lariani  
 COMO UNA TREGUA, quella di ieri, che ha permesso di fare la conta dei danni del maltempo, davvero pesanti sul Lario  
 dove a far paura, dopo l'acqua caduta dal cielo, è la forza di fiumi e torrenti che stanno esondando un po' ovunque. Cresce  
 il lago al ritmo di quasi due centimetri l'ora, in appena un paio di giorni si è portato a poco più di una quarantina di  
 centimetri dalla quota di esondazione, praticamente una beffa nella città deturpata da anni dal cantiere della paratie. Colpa  
 dell'intrico di fiumi e torrenti che immettono nel grande invaso sei volte più acqua rispetto a quanta ne riesce a defluire.  
 Preoccupazioni anche lontano dal primo bacino, in piazza Camerlata dove l'altra sera si sono allagati garage e scantinati di  
 un condominio, non si sa ancora se in conseguenza delle abbondanti piogge dei giorni scorsi o per le idrovore andate in  
 tilt. OSSERVATO speciale anche il torrente Cosia, che in molti punti del suo corso rischia di rompere gli argini, sulle  
 montagne della Val d'Intelvi, l'Altolago e la Valassina si trema per i torrenti e le rogge senza nome che hanno provocato  
 una miriade di frane e smottamenti. La situazione più grave tra Sormano e il Pian del Tivano, dove il Prefetto domenica  
 ha disposto la chiusura della provinciale 44, interrotta da fango e massi precipitati dalla montagna. Ieri si è lavorato per  
 riuscire a mettere in sicurezza la zona e rimuovere i massi pericolanti, ma il meteo instabile ha reso più complesso del  
 previsto l'intervento e l'altra sera la strada risultava ancora chiusa al traffico. Anche Bellagio ha rischiato a più riprese di  
 rimanere isolata da venerdì scorso, quando la bomba d'acqua si è abbattuta sul Lario. Per tutto il weekend i Vigili del  
 Fuoco hanno monitorato la strada che scende da Magreglio e quella che arriva da Valbrona, passando per Onno e Oliveto  
 Lario. PROBLEMI a Belvio dove da giorni si lavora per liberare il paese da fango e detriti precipitati dal fianco della  
 montagna e sulla Lariana, tra Nesso e Lezzano dove l'esondazione del torrente Capovico ha costretto a evacuare una  
 famiglia. In Val d'Intelvi il termometro nella notte è sceso a sfiorare lo zero mentre in une frazioni sono saltate le linee  
 telefoniche, colpa dei rami abbattuti dal vento che hanno spezzato i fili. Ro.Can. Image: 20130423/foto/1229.jpg

***Lodi Prefettura, arriva da Terni la nuova capo di Gabinetto*****Giorno, Il (Lodi)**

*"Lodi Prefettura, arriva da Terni la nuova capo di Gabinetto"*

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 3

Lodi Prefettura, arriva da Terni la nuova capo di Gabinetto HA PRESO servizio ieri il nuovo capo di Gabinetto della Prefettura. Si tratta della dottoressa Rosa Massa, originaria di Bari. Laureata in giurisprudenza è abilitata all'esercizio della professione forense. Proviene dalla prefettura di Terni. Ha iniziato la carriera nel 1990 alla Direzione Generale della Protezione civile del Ministero dell'Interno a Roma e nel 1996 è stata trasferita a Terni. Alle spalle esperienze di commissario straordinario a Orticoli (Terni) e di commissario ad Acta a Ferentillo (Tn).

***Protezione civile messa ko dalla burocrazia*****Giorno, Il (Metropoli)***"Protezione civile messa ko dalla burocrazia"*Data: **23/04/2013**

Indietro

SESTO CINISELLO pag. 5

Protezione civile messa ko dalla burocrazia Cinisello, bilanci mal presentati

di ROSARIO PALAZZOLO CINISELLO BALSAMO HANNO COMBATTUTO contro calamità, incidenti industriali e alluvioni. In più di un'occasione hanno «salvato» Cinisello da guai seri quando si sono abbattuti temporali o nevicate eccezionali. Eppure, ora, sono stati sconfitti dalla burocrazia. Già, a determinare il blocco dei contributi comunali ai volontari della Protezione civile locale, che venerdì scorso si sono autosospesi dal servizio per mancanza di risorse economiche, è stato un banale groviglio burocratico. I volontari non hanno correttamente presentato in Comune i documenti da allegare al bilancio consuntivo dell'associazione per poter accedere ai contributi relativi al 2011.

Naturalmente, essendo stati bloccati i contributi del 2011, non verranno erogati nemmeno quelli relativi all'ultimo anno.

La burocrazia è severa e inaggirabile. Così, sebbene i volontari ce l'abbiano messa tutta a fornire pezze giustificative per le loro spese, evidentemente non sono riusciti a convincere del tutto gli uffici comunali che, a quanto pare, hanno rigettato più volte la pratica, fino alla scadenza dei termini. Ieri, il commissario prefettizio Cristiana Cirelli, che fa le veci del sindaco, ha consultato i funzionari e ha deciso di riaprire i termini per la presentazione delle pezze giustificative. Tuttavia, i documenti vanno consegnati e non si possono fare sconti, anche se a volte si tratta di giustificare spese per le pizze mangiate durante un'esercitazione, o quelle per comprare chiodi e viti per gli interventi di emergenza. L'EMERGENZA Protezione civile, che si è scatenata venerdì scorso quando i volontari hanno diffuso un comunicato nel quale si sono sospesi dal servizio, non si è allentata. Se nell'ultimo fine settimana il maltempo avesse provocato una situazione di pericolo, gli uomini delle forze dell'ordine non avrebbero potuto contare sul contributo dei volontari, sempre presenti negli ultimi quattro anni. E ora, il destino della Protezione civile è entrato a pieno titolo in campagna elettorale. «Ritengo che il loro apporto sia stato e debba essere ancora considerato fondamentale per la città», ha detto Siria Trezzi, candidata del centrosinistra. «Sebbene negli ultimi anni si sia deciso di ridurre i contributi a causa della crisi, ho esperienza diretta che il lavoro di questi volontari sia statodeterminante. Credo che associazioni come questa abbiano oggettivi limiti nell'affrontare le complessità della burocrazia, dunque vadano accompagnate dal Comune, non ostacolate». Anche Enrico Zonca, il candidato della lista civica Cittadini Insieme e del centrodestra, si è schierato senza perdere tempo: «Se vogliamo salvare l'associazionismo cinisellese, cominciamo a dimezzare i canoni di affitto dei locali assegnati a tutte le associazioni, perché la giunta uscente li ha aumentati a dismisura e ora il paradosso è che alla Protezione civile viene assegnato un contributo inferiore all'affitto che paga al Comune. Dove sta la collaborazione?».

rosario.palazzolo@ilgiorno.net Image: 20130423/foto/2728.jpg



**«Adotta un incivile» e avrai una città più a misura d'uomo****Giorno, Il (Metropoli)**

"«Adotta un incivile» e avrai una città più a misura d'uomo"

Data: **23/04/2013**

Indietro

SAN DONATO ROZZANO pag. 13

«Adotta un incivile» e avrai una città più a misura d'uomo BUCCINASCO L'INIZIATIVA ANTI DEGRADO

AL LAVORO I volontari della protezione civile puliscono le rogge. Presto lo faranno anche i disoccupati e cassintegrati (Spf)

BUCCINASCO INVITARE i cittadini scorretti al rispetto delle regole e di quelle buone prassi alla base del vivere civile. È questo il compito delle «sentinelle di civiltà», la nuova figura prevista dal Comune di Buccinasco. Con la campagna «Adotta un incivile», l'amministrazione vuole sensibilizzare i cittadini responsabili, coloro che vogliono vivere in un ambiente sano e pulito, ad intervenire attivamente, anche a costo di tirare le orecchie ai concittadini indisciplinati.

«L'IDEA è molto semplice spiega l'assessore all'Ambiente Rino Pruiti : se siamo in un parco e vediamo una bottiglietta di plastica per terra o una cartaccia, raccogliamola e mettiamola nel cestino. Se vediamo il padrone di un cane che non ne raccoglie le deiezioni, facciamoglielo notare, mettiamo cartelli nei nostri condomini per una corretta raccolta differenziata, lasciamo un biglietto sulle auto di chi parcheggia al posto dei disabili». Nelle prossime settimane la campagna entrerà nel vivo: cartelli con la scritta «Adotta un incivile» saranno posizionati nei parchi e incentrati sulle varie tipologie di degrado: dalla sporcizia, al rispetto delle aree cani o ancora agli atti vandalici. «Vogliamo che a Buccinasco non sia il degrado ad essere contagioso, ma la civiltà. Proprio per questo procedono bene anche i Gav, i gruppi di azione volontaria che coordinati da personale competente coinvolgeranno la cittadinanza in lavori socialmente utili». Duplice il risultato: i cittadini coinvolti (cassaintegrati, disoccupati o pensionati) potranno arrotondare il loro sussidio mentre il Comune potrà risparmiare». Fra.San. Image: 20130423/foto/2851.jpg

***Circa cinquemila persone sono accorse da tutto il territorio*****Giorno, Il (Sondrio)**

*"Circa cinquemila persone sono accorse da tutto il territorio"*

Data: **23/04/2013**

Indietro

SONDRIO pag. 3

Circa cinquemila persone sono accorse da tutto il territorio NUMERI

SONDRIO UNA POLIFONIA a più voci ha consacrato "beato" l'arciprete di Sondrio Nicolò Rusca: quella del cardinale Angelo Amato, quella del vescovo di Como, Diego Coletti, e quello di una moltitudine di fedeli che ha voluto rendere omaggio domenica nel capoluogo al suo martire per la fede. Un evento rimarcato dallo stesso papa Francesco che nell'Angelus romano ha ricordato la città di Sondrio che celebrava il suo "Servo di Dio". Un vero inno alla gioia in piazza Garibaldi, enfatizzato da una corale di 700 elementi diretti dal maestro di cappella di Como, monsignor Felice Rainoldi, autore o arrangiatore dei brani della missa solennis per il rito di beatificazione. Tante le corali della diocesi, tra cui la «N. Rusca» della Collegiata sondriese, che si sono ritrovate insieme per le prove soltanto un paio di volte, presso la chiesa della Beata Vergine del Rosario di Sondrio e quella di San Giovanni di Morbegno. La partitura a 4 voci per cantori e strumentisti (all'organo Michele Melazzini, organista della Collegiata sondriese, con un gruppo di ottoni e legni) ha sottolineato il rito dell'aspersione, della scopertura dell'arazzo, della venerazione delle reliquie e quello dell'acclamazione. Un evento comunitario di grande emozione. Perfetto il servizio d'ordine dei volontari della Protezione civile, della Cri, degli Alpini, e degli oratori cittadini, e delle Forze dell'ordine. Presente anche un folto gruppo di scout. «Siamo al servizio della gente per un evento così importante», ha detto infatti la giovane Martina D'Alpaos con le compagne Elena Quadrio ed Elena Bertalli. Stesso impegno per Marta Scherini e Sebastiano Miotti, autori anche di pregevoli pannelli realizzati per la mostra su Rusca al Pio XII. Grande rilievo anche per l'annullo filatelico e la stampa di 3000 cartoline dedicate all'evento con alcuni bozzetti realizzati dagli studenti della media «Ligari» cittadina, guidati dai docenti Amelia De Giovanni, Doriana Forni e don Ferruccio Citterio. E stamattina alle ore 9 il solenne ritorno delle reliquie del Beato in Collegiata dove troveranno posto sotto l'altare Maggiore. N.C.

***Telefono ko per un fulmine Isolata la protezione civile***

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

*"Telefono ko per un fulmine Isolata la protezione civile"*

Data: **23/04/2013**

Indietro

Telefono ko per un fulmine

Isolata la protezione civile

Tweet

23 aprile 2013 Cronaca Commenta

CANTU' - Un intervento della protezione civile (Foto by REDAZIONE CANTU)

CANTU' Una telefonata allunga l'emergenza. In questo caso, la colpa è del destino, per un fulmine che, come è stato ricostruito, ha avuto il potere di far saltare un telefono.

Sfortuna ha voluto che la linea non fosse quella di un privato qualsiasi, ma della protezione civile di Cantù. I volontari, in mancanza di un intervento sollecitato più e più volte al gestore, atteso ormai da quattro giorni, hanno usato l'astuzia.

Hanno pubblicato il numero del cellulare di servizio sul proprio profilo Facebook.

In queste ore sulla bacheca virtuale della protezione civile di Cantù è comparso un messaggio. «Dopo il temporale di venerdì sera - si legge - la linea telefonica della nostra sede gestita da Fastweb (031.720397, ndr) non funziona più. Inutile in questi giorni ogni tentativo di far intervenire il servizio assistenza tramite il numero verde, un servizio veramente penoso. Chi vuole contattarci può utilizzare il numero 329 21 03 863».

© riproduzione riservata

***Capriolo in fuga da un cane Lo salva la Protezione civile***

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

**La Provincia di Lecco.it**

*"Capriolo in fuga da un cane Lo salva la Protezione civile"*

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Capriolo in fuga da un cane

Lo salva la Protezione civile

[Tweet](#)

22 aprile 2013 Cronaca [Commenti \(1\)](#)

ERBA - il capriolo spaventato e soccorso dalla Protezione Civile (Foto by BARTESAGHI)

ERBA Probabilmente per la paura, forse inseguito da un cane o da un cinghiale, un capriolo femmina si è ferito agli arti posteriori in un tentativo di fuga finito con una caduta. È accaduto nella zona dell'acquedotto. Sul posto la Protezione civile Erba - Laghi con i volontari che si sono subito presi cura dell'animale. Chiamato il servizio veterinario dell'Asl, che ha portato l'animale in un centro di Arosio per le cure.

Le condizioni della bestiola non sembrano comunque gravi. Era invece fortemente impaurita. «In un primo momento abbiamo pensato e temuto che avesse riportato danni importanti agli arti, perché l'animale non si muoveva, ma i veterinari ci hanno detto che in realtà era solo sotto shock, probabilmente perché scampato all'aggressione di un cane o di un cinghiale - racconta Stefano Ciceri. Ci ha avvertiti un escursionista passato in zona. Abbiamo cercato di tranquillizzare il capriolo fino all'arrivo del veterinario».

Tutto comunque dovrebbe essersi risolto con ferite superficiali.

© riproduzione riservata

***Mandello, notte di paura Ma l'allarme ha funzionato***

- lago - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

**La Provincia di Lecco.it**

*"Mandello, notte di paura Ma l'allarme ha funzionato"*

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Mandello, notte di paura

Ma l'allarme ha funzionato

[Tweet](#)

23 aprile 2013 [Cronaca](#) [Commenta](#)

MANDELLO - Il torrente Meria (Foto by REDAZIONE LECCO CRONACA)

MANDELLO - I dati registrati dal pluviometro giungono in tempo reale sui display dei cellulari degli amministratori comunali, forze dell'ordine e protezione civile.

I volontari di quest'ultimo gruppo e gli agenti della polizia locale hanno svolto un continuo monitoraggio del paese la notte tra venerdì e sabato scorsi, allertati anche proprio dalle segnalazioni del pluviometro.

Per la precisione, riferisce l'assessore alla sicurezza di Mandello, Luciano Facendini: «Quella notte sono caduti 16,8 millilitri di acqua. Un livello, se non preoccupante, che ha fatto scattare comunque lo stato di preallarme».

Tutti i particolari nell'edizione in edicola il 23 aprile de La Provincia di Lecco

© riproduzione riservata

***Oliveto, apre lo sportello per gli alluvionati***

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

**La Provincia di Lecco.it**

*"Oliveto, apre lo sportello per gli alluvionati"*

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Oliveto, apre lo sportello  
per gli alluvionati

[Tweet](#)

23 aprile 2013 Cronaca [Commenta](#)

OLIVETO - Scantinati allagati dall'ultimo temporale (Foto by CARDINI)

OLIVETO - Uno sportello per raccogliere le richieste di rimborso dopo la frana che venerdì 19 aprile si è staccata dalla Valle di Mer, mettendo in ginocchio la frazione di Vassena. Frana che da una prima stima avrebbe causato danni per mezzo milione di euro.

«I danni sono stati notevoli - dice il sindaco Claudio Rivolta - non ci aspettavamo un distacco del genere. La Valle di Mer e la zona di Cesura non sono mai state tra quelle indicate a rischio. A memoria d'anziano quest'area è sempre stata sicura. Invito tutti i privati che hanno avuto danni a fare l'elenco dettagliato e a presentarlo in Comune. Mi auguro che si riesca a trovare un finanziamento regionale, anche se visti i tempi di crisi non sarà facile. Comunque noi ci proviamo».

Altri particolari nell'edizione del 23 aprile de La Provincia di Lecco

© riproduzione riservata

***Al "Fontanino" del Liot adesso c'è una nuova area verde***

LASTAMPA.it:

**La Stampa.it (Asti)**

*"Al "Fontanino" del Liot adesso c'è una nuova area verde"*

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

22.04.2013 - ambiente

Al "Fontanino" del Liot adesso c'è una nuova area verde

Nella zona di via Madre Teresa di Calcutta grazie al lavoro dei volontari

Asti ha una nuova area verde nella zona di Via Madre Teresa di Calcutta meglio conosciuta per gli abitanti del Quartiere di Liot come il "fontanino" per la presenza di parecchie sorgenti superficiali.

grazie al lavoro dei volontari del posto, infatti, sono state piantate oltre

35 essenze arboree per la grande parte offerti dai Vivai Pregno di Corso Casale.

Gli abitanti del quartiere i quali si sono fatti carico dell'irrigazione degli alberi sotto la supervisione dell'Ufficio Aree Verdi comunale, l'Ufficio Lavori Pubblici.

Il merito dell'intervento va all'Associazione Via Madre Teresa di Calcutta/Valgera e a diversi volontari tra cui Ezio Giorgis, Mario Corbellini, Adriano Quaglia, Carmelo Abissi, Laura Quirico, Angelo Gragnolati.

Ora si dovranno inghiaiare i vialetti e completare gli allestimenti.

Il Sindaco Fabrizio Brignolo ha partecipato sabato pomeriggio all'inaugurazione dell'area verde con l'assessore ai lavori pubblici Bagnadentro e il consigliere delegato alla protezione civile Oscar Ferraris, che ha collaborato attivamente all'allestimento dell'area.

*sfollati per frane, l'attesa continua*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

**- PROVINCIA**

Sfollati per frane, l'attesa continua

Nove persone sono fuori casa da un mese, il Comune stanZIA 20.000 euro

MONSELICE L attesa dura ormai da un mese e comincia davvero a pesare. Sia per chi vive in prima persona il disagio di esser fuori di casa, sia per le casse comunali. 20.000 euro sinora la cifra stanziata per le spese alberghiere delle persone sgomberate dalle loro abitazioni a causa delle frane sulla Rocca. Nove persone, le famiglie Stanco e Forzella, ormai da un mese sono evacuate da via San Tommaso e si trovano all agriturismo Le Muraglie. I quattro componenti della famiglia Bizzaro, di via Galilei, sono invece al Blue Dream Hotel. Con una determina di qualche giorno fa, l amministrazione comunale ha stanziato 10.000 euro per ciascuna delle due strutture alberghiere. Per i residenti di via San Tommaso, il rientro pareva imminente la scorsa settimana, dopo i primi lavori sulla parete rocciosa: ma il nulla osta dal Genio civile non è arrivato. «Non sappiamo ancora niente» conferma Stefano Stanco «ci hanno detto che devono riprendere in mano la situazione, perché secondo l ingegnere della Protezione civile c è ancora pericolo. Hanno fermato dei massi ma ce ne sono degli altri che si sarebbero mossi. Intanto l ordinanza di sgombero viene rinnovata con proroghe di 2-3 giorni: noi restiamo nel limbo». Anche l ufficio tecnico comunale e la Protezione civile locale hanno sollecitato chiarimenti alla Regione, con due lettere inviate venerdì scorso. E ieri è giunta la risposta con il chiarimento. «I lavori fatti sinora in via san Tommaso erano solo quelli preliminari, necessari alla messa in sicurezza degli stessi operai» spiega il delegato alla Protezione civile Giuseppe Rangon. A breve dovrebbe arrivare il semaforo verde dalla giunta regionale sullo stanziamento dei fondi promessi, e così i lavori potrebbero partire anche sul fronte di via Galilei. Comunque ad ora non c è una stima precisa su quando gli sfollati potranno rientrare. Qualche spiraglio c è invece per la riapertura del sentiero di salita al mastio. «Anche in questo caso la chiusura non dipende dal Comune» spiega Rangon «ma domani (oggi, ndr) faremo un sopralluogo per valutare se è possibile delimitare le zone pericolose, come il ciglio di cava sul fronte verso Padova, e consentire poi la riapertura del sentiero». Ieri altri monitoraggi sulla Rocca, viste la paura generata dalle abbondanti piogge. (f.se.)



*consorziati mantenendo le identità*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Consorziati mantenendo le identità

DUE CARRARE «Libero Consorzio fra i Comuni di Due Carrare, Cartura, Bovolenta, Pernumia e San Pietro Viminario».

È questo il nome ipotizzato per quello che dovrebbe essere un importante passo avanti nell'unificazione dei servizi tra questi Comuni, tutti sotto i cinquemila abitanti, in osservanza alla legge che prevede entro fine anno la creazione obbligatoria di questo tipo di consorzi. Nei giorni scorsi i sindaci Vittorio Meneghello (Bovolenta), Massimo Zanardo (Cartura), Sergio Vason (Due Carrare), Luciano Simonetto (Pernumia) e Stefano Fortin (San Pietro Viminario) si sono incontrati nella sala consiliare della Casa dei Carraresi di Carrara San Giorgio al fine di «dare forma a dei contratti che, superando il semplice dettato normativo, siano di sostanza e diano risposte concrete sui temi: risparmio di spesa e miglioramento dell'offerta di servizi». Nell'incontro molti spunti di riflessione utili ad analizzare l'argomento sono stati forniti dal professor Valerio Vergadoro, docente della Facoltà di Economia dell'Università di Padova. «Il Comune di Due Carrare è nato nel 1995 dalla fusione tra Carrara Santo Stefano e Carrara San Giorgio», commenta il sindaco Vason. «Ogni Comune, nel mantenere la propria identità e non rischiando di essere terra di conquista degli altri Comuni, può essere protagonista nella gestione della progettualità amministrativa. Prova ne è», termina il primo cittadino, «che la funzione di Protezione civile, viene gestita dall'amministrazione di Bovolenta». (s.s.)

*infoday con centinaia di ragazzi*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

**CORMÒNS**

Infoday con centinaia di ragazzi

**CORMÒNS** Il rilancio del Centro giovani in sala Italia parte dall Infoday. In centinaia, fra bambini, ragazzi, membri delle associazioni cormonesi hanno partecipato, ieri pomeriggio, agli stati generali del volontariato giovanile in sala Italia, organizzati dal Comune di Cormòns e dal circolo culturale Eventualmente. L evento, che ha portato una ventata di allegria, colori e movimento in sala Italia, ha proposto esibizioni di danza, musica e cabaret comico e, nei rari scampoli di pomeriggio in cui non ha piovuto, anche attività sportive negli spazi esterni. «Ringrazio tutte le associazioni di volontariato ha esordito l assessore comunale al welfare, Lucia Toros che hanno dato la loro adesione alla manifestazione. Mi auguro che l Infoday possa essere un occasione per i sodalizi fare amicizia e organizzare altre attività insieme». Mentre al centro della sala hanno dato spettacolo le aggraziate ballerine dell associazione Elever, i virtuosi dei flauti e delle chitarre dell Associazione culturale e musicale di Cormòns, la grinta degli Entropic Jam e del gruppo di musica dell Innovational music center di Cormòns e Mariano del Friuli, lungo le pareti sono stati allestiti i punti informativi delle associazioni. Armati di computer, videoproiettori e volantini, i volontari hanno illustrato ai ragazzi le attività e le proposte dei sodalizi. Una dozzina gli infopoint: c erano le associazioni E qua, Culturaglobale, Aria, Misericordia, Parkour, Banda Città di Cormòns, Associazione musicale, Lis Tarlupulis, Vip unduetre claun, Ric Cormòns, Eventualmente, Alba pallacanestro, Arcieri di Cormòns, Protezione civile. Ukkosa teatteri ha proposto una curiosa installazione sul teatro povero. (i.p.)

*(Brevi).....*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

- Pordenone

MANIAGO Il dramma e il malato nEro presente a Maniago il giorno in cui è stata aggredita la bambina che andava in bicicletta con il padre e la sorella. Mentre procedevo in macchina ho visto le biciclette a terra e due bimbe piangenti, una anche sanguinante. Mi sono fermata con l'intento di prestare aiuto perché ho subito pensato a un incidente stradale. Ed è stato allora che mi sono accorta che era in corso un litigio tra il padre della bambina e un'altra persona che si rivelerà essere l'aggressore. Nel frattempo si andava formando un capannello di persone che commentava l'accaduto. Ho consigliato di allontanare le bambine per non aggravare lo choc ma mi è stato impedito perché si è preferito aspettare la madre lì. I carabinieri chiamati dal padre della bimba aggredita sono arrivati dopo circa venti minuti. Nel frattempo mi ero accorta dagli atteggiamenti strani e dai movimenti convulsi delle braccia che l'aggressore molto probabilmente era malato. L'impressione che ho avuto è che fosse molto agitato e che il clima che si stava creando aiutava ad aumentare l'aggressività. Non c'è dubbio che la violenza commessa dall'aggressore sia un gesto gravissimo e che vengano presi seri provvedimenti; altrettanto grave è stato come la stampa ha affrontato la situazione nei giorni successivi con titoli e articoli che ha demonizzato una persona violenta ma malata e fragile, senza preoccuparsi di indagare realmente sui fatti e sulla sua vita. Addirittura sono state pubblicate sul Messaggero on line delle foto dell'aggressore privo di vestiti. Altri aspetti inquietanti sono state le scritte apparse sui muri accompagnate da commenti razzisti infarciti di luoghi comuni. Con questa testimonianza assieme ad altre mamme abbiamo deciso di esprimere grande solidarietà alla bimba ferita e alla sua famiglia, ma anche di denunciare il comportamento scomposto e altrettanto violento di quanti si sono sentiti investiti della missione di giustiziere. Orietta Bonitta, Lucia Mainetti, Catia Tuccella, Elena Sanguaneko Pordenone POLITICA I partiti allo sbando nVisto l'esito elettorale e la situazione economica del Paese, non riesco a capire perché i partiti non riescano a trovare un punto di accordo per uscire da questa situazione, visto che i cittadini hanno già dato delle indicazioni, alcune misure possono essere il cambiamento della legge elettorale, e provvedimenti per il rilancio dell'economia. Secondo me i nostri politici, invece di pensare alla loro carega dovrebbero usare il sistema di votazione che adotta il Vaticano per l'elezione del nuovo Papa; chiuderli nel Parlamento e ogni giorno che passa ridurre la razione di cibo e acqua fin quando non sono usciti i provvedimenti che i cittadini hanno indicato come prioritari, e poi si torna al voto. Giustamente chi guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di droga viene sequestrato il mezzo oltre a tutto quello che ne segue, così trovo altrettanto giusto che si faccia una legge ad Hoc; a chi porta il denaro all'estero in maniera illegale per evitare di pagare le tasse, deve essere sequestrato il maltolto dallo Stato e di conseguenza usato per il rilancio del Paese Italia. Burella Giuseppe Udine PORDENONE Le spese sbagliate nAlcuni giorni fa, in un articolo apparso sul Messaggero di Pordenone, il sindaco veniva fatto oggetto di critiche di alcuni cittadini, in quanto aveva detto che sarebbe stata opportuna una riduzione degli impiegati comunali, accorpando e quindi migliorando alcuni servizi e di conseguenza riducendo i costi. Inoltre cercare di ridurre le spese varie come previsto dallo spending reveal. Secondo me tutte queste iniziative sono meritevoli e vanno a vantaggio di tutti. Quindi un plauso. Però come si usa dire c'è anche il rovescio di una medaglia. Infatti mi ha dato fastidio la notizia apparsa sempre sul suo giornale, riportata in occasione della consegna di un nuovo mezzo da parte di varie autorità, al gruppo di protezione civile di Pordenone, nel quale si evidenzia che il pick up è venuto a costare circa 36.000 euro, e che inoltre il comune finanziava una spesa di migliaia di euro per un'attività di addestramento che si svolgerà prossimamente in Abruzzo. Mi chiedo, quel mezzo, era proprio necessario? L'addestramento bisognava per forza farlo in Abruzzo? Non si potevano risparmiare quei quasi 40.000 euro e distribuirli a chi quotidianamente non arriva a fine mese, o se proprio vogliamo darli alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco per acquistare materiale o mezzi? Il terremoto è avvenuto anche in Emilia, quindi l'addestramento si poteva farlo lì (con riduzione di costi) o farlo addirittura nella nostra provincia. Quante centinaia di euro si sarebbero risparmiati. Non è forse qualcuno ci tenga ad andare in Abruzzo per qualche interesse personale? Luciano Carlotto Pordenone TERZO

*(Brevi).....*

D AQUILEIA Tares, un buco da 40 mila euro nll decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, recante disposizioni urgenti sul pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, riserva un ulteriore amara sorpresa per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Dopo l'esclusione di Comuni e Province delle Regioni a statuto speciale dalle procedure per accedere agli spazi finanziari messi a disposizione dallo Stato per pagare le aziende che hanno fatto opere pubbliche contenute nell'articolo 1, infatti, l'articolo 10 opera un vero e proprio esproprio delle risorse relative alla maggiorazione di 0,30 euro per metro quadro prevista nella disciplina della Tares. Al momento della sua istituzione, avvenuta con l'articolo 14 del D.l. 201/2011 così come convertito in legge 214/2011, la Tares era stata intesa come un tributo interamente comunale finalizzato non solo a coprire il 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ma anche, in virtù appunto della maggiorazione di 0,30 euro per metro quadro, a contribuire alle spese necessarie per i servizi indivisibili (pubblica illuminazione, manutenzione del verde, manutenzione delle strade). Naturalmente, in periodi di vacche magre, queste risorse non si sarebbero aggiunte ma sostituite a quelle trasferite per le medesime finalità dallo Stato ai Comuni. Considerato che nelle Regioni a statuto speciale i trasferimenti agli enti locali sono effettuati direttamente dalle Regioni stesse, la norma istitutiva della Tares, al comma 13 bis, fissato il principio che il maggior gettito derivante dalla maggiorazione doveva essere restituito allo Stato dalla Regione, demandava alle Regioni stesse la determinazione dei meccanismi di questa compensazione. La Regione Fvg, nella legge finanziaria per il 2013, ha stabilito di recuperare le somme del maggior gettito mediante una riduzione di 20 milioni di euro di quella che è la somma che, sulla base delle compartecipazione ai proventi dei tributi erariali riscossi nel territorio regionale, sarebbe loro spettata a titolo di trasferimenti ordinari. A fronte di questa riduzione dei trasferimenti, naturalmente, i Comuni avrebbero trattenuto la maggiorazione di 0,30 euro. Con un vero e proprio colpo di mano, però, il Governo ha deciso che, per il 2013, la Tares non sarà un tributo comunale ma l'ennesimo tributo misto (come l'Imu): il comma 2 dell'art. 10 del Decreto legge 35/2013, infatti, stabilisce alla lettera c) che la maggiorazione è riservata allo Stato che la incasserà direttamente mediante apposito bollettino e alla lettera d) che non si applica il comma 13 bis della norma istitutiva della Tares. A questo punto, così, i Comuni del Fvg si trovano sia senza i 20 milioni di euro che la Regione in finanziaria non ha provveduto a destinare ai trasferimenti ordinari, sia senza i soldi derivanti dalla maggiorazione di 0,30 euro al metro quadro che i cittadini pagheranno. Per buona parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia questo comporta l'impossibilità di chiudere i bilanci senza mettere pesantemente mano alla aliquote delle altre imposte di spettanza comunale (addizionale Irpef e Imu) visto che il vero e proprio esproprio della maggiorazione Tares si aggiungono il taglio dei trasferimenti e il patto di stabilità. Per il Comune di Terzo di Aquileia, la sorpresa Tares, comporta un buco di circa 40 mila euro. E quindi necessario o che il Parlamento in sede di conversione modifichi il testo del decreto reintroducendo il comma 13 bis della norma istitutiva della Tares ovvero che la Regione sblocchi i 20 milioni di euro per ora messi da parte per assicurare il recupero al bilancio statale del presunto maggior gettito. Michele Tibald sindaco di Terzo di Aquileia SAN VITO Il decisionismo del Comune nL amministrazione comunale di San Vito eccelle - o pecca? - per un decisionismo sempre imperante che non lascia spazio alle osservazioni della minoranza consiliare e tanto meno, va da sé, a qualsiasi voce proveniente dal cittadino, il quale ha diritto di esprimere opinioni e anche suggerimenti. A un certo punto ha preso corpo un provvedimento, ritenuto indispensabile e facilmente attuativo. L'accorpamento del Circolo didattico e delle scuole secondarie in un unico istituto comprensivo. Le risultanze sono state di 1.400 alunni in movimento e l'opinione negativa espressa da intere famiglie assolutamente contrarie alla nuova localizzazione. Tutto inutile: l'autorità aveva deciso. Ma la fantasia di chi si ritiene il solo autorizzato a dire e fare non ha fine. In data 13 aprile 2012 i quotidiani annunciano che la filandiere apriva le porte anche al liceo linguistico e inoltre si dettavano i seguenti indirizzi: servizi sanitari all'istituto tecnico professionale Freschi; turismo all'istituto tecnico Paolo Sarpi. Ma l'idea clou dell'insieme, sostenuta anche dal sindaco (eh, mi pareva!) è stata quella del liceo classico particolarmente sollecitato dalla preside dell'attuale scientifico ignorando che, di norma, l'esistenza dell'uno esclude l'altro, specialmente se visto per un piccolo centro. L'iter oggetto di discussioni e dissidi in sede provinciale e regionale ottenne infine parere favorevole. Ma concretizzatosi con le iscrizioni due, dicasi sue, alunni. Per contro non si capisce perché si eviti di parlare di un istituto agrario di cui San Vito è stata precursore con il cessato Falcon Vial. L'agricoltura con tutte le sue varianti è oggetto di studio e di mirati diplomi. Una scuola simile in provincia accusa un eccesso di iscritti. È così che si avverte una evidente incapacità di sintesi, di realizzare un piano pluriennale che tratti il delicato argomento delle scuole che tenga conto della realtà dell'attuale. Chi e quando la situazione scolastica verrà responsabilmente affrontata nel suo insieme? Luciano Girardi San Vito

*comune al fianco della croce rossa*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

**IL CASO DELLO SFRATTO**

«Comune al fianco della Croce rossa»

In relazione all articolo pubblicato ieri sullo sfratto per la sede della Croce rossa in largo delle Grazie e in cui il presidente del Comitato provinciale, Sergio Meinero, affermava di aver ricevuto dalle istituzioni «solo silenzio», il Comune di Udine precisa alcuni punti. «L amministrazione comunale - si legge nella nota -, oltre alla nuova sede di via Martignacco, concessa gratuitamente alla Cri, per l anno 2012 e l anno 2013, ha concesso, sempre a titolo gratuito, le sale della quinta e della sesta circoscrizione per iniziative della Croce Rossa provinciale. Senza contare che per lo svolgimento dei corsi della Cri, da due anni a questa parte, il Comune di Udine mette a disposizione, ancora una volta a titolo gratuito, la aule della Protezione civile all ex caserma dei vigili del fuoco in piazza Unità d Italia». «Inoltre - aggiunge la nota - nessuna segnalazione di criticità rispetto alla sede del largo delle Grazie è arrivata finora al Comune di Udine che, invece, si sta già attivando per le note criticità ai locali della palazzina d ingresso dell ex Macello». Per quanto riguarda la sede legale del Comitato provinciale della Croce Rossa, infine, gli uffici del Patrimonio di palazzo D Aronco «hanno già effettuato un sopralluogo, insieme con la Cri, all edificio dell ex custode della scuola Ada Negri in via Melegnano. Dopo aver consegnato alla dirigenza della Cri anche la planimetria dell edificio e aver manifestato il proprio nulla osta alla concessione dello stesso alla Croce Rossa, gli uffici comunali sono ancora in attesa di ricevere comunicazioni ufficiali in merito». In ogni caso, l amministrazione comunale «resta, come sempre, al fianco della Croce Rossa e si dichiara ancora una volta disponibile a individuare la soluzione migliore come già successo altre volte in passato».

***A Impregilo 200 mln dai rifiuti***

*la corte di cassazione conferma: È quanto dovuto per gli impianti cdr campani*

L'amministrazione dovrà pagare anche gli interessi dal 2005. Per il piano industriale nel 2013 dalla vendita dell'impiantistica dovrebbero arrivare altri 150 mln

Dopo anni di attesa Impregilo mette a segno un'altra vittoria nell'ambito dell'affaire dei rifiuti della Campania, che nel 2005 precipitò il gruppo in un autentico terremoto finanziario e giudiziario. Ieri la Corte di Cassazione ha dato ragione al gruppo oggi guidato da Pietro Salini, che chiedeva il pagamento di 204 milioni per gli impianti di produzione di combustibile da rifiuti (cdr) realizzati in Campania prima che gli stessi fossero trasferiti all'amministrazione commissariale, incaricata di gestire l'emergenza nel 2005. La Suprema Corte ha confermato di fatto la decisione presa dal Consiglio di Stato nel febbraio 2012, che a sua volta aveva ribadito quanto già stabilito a maggio 2011 dal Tar del Lazio, a cui Impregilo si era rivolta per ottenere il rimborso dei costi sostenuti e non ancora ammortizzati. La battaglia sugli impianti cdr somiglia molto a quella condotta, e vinta, per il rimborso del termovalorizzatore di Acerra, e comunque dopo il parere della Cassazione anche su questo fronte non dovrebbero esserci più sorprese. Piuttosto bisognerà capire a chi compete il pagamento (alla Regione, allo Stato, alla Protezione civile?) dovuto alla controllata Fibe, che ha realizzato gli impianti, e poi trovare le risorse nelle pieghe del bilancio. Il piano industriale al 2015 prevede il rimborso entro l'anno, come entro l'anno è prevista la cessione delle attività nell'impiantistica: Fisia, Fisia Babcock e il termovalorizzatore di Shanghai Pucheng. Complessivamente l'incasso atteso dalle due voci è di 350 milioni, ma tolti i 204 milioni derivanti dal rimborso degli impianti cdr, a cui in realtà andrebbero aggiunti gli interessi, questi asset dovrebbero valere circa 150 milioni di euro.

**«Il terremoto dell'Aquila? Artificiale» Gianni Lannes e il suo "Terra Muta"****Nazione, La (La Spezia)**

"«Il terremoto dell'Aquila? Artificiale» Gianni Lannes e il suo "Terra Muta"

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 6

«Il terremoto dell'Aquila? Artificiale» Gianni Lannes e il suo "Terra Muta" GIORNALISMO D'INCHIESTA IERI

«I TERREMOTI? Spesso hanno origine artificiale, direi militare, come quello dell'Aquila». Così Gianni Lannes (nella foto), giornalista d'inchiesta intervenuto ieri nel salone della provincia per presentare il suo ultimo libro, "Terra Muta".

Image: 20130423/foto/7463.jpg

***Coldiretti boccia il progetto del parco eolico lungo il crinale*****Nazione, La (La Spezia)***"Coldiretti boccia il progetto del parco eolico lungo il crinale"*Data: **23/04/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 13

Coldiretti boccia il progetto del parco eolico lungo il crinale PONTREMOLI

PONTREMOLI «COLDIRETTI è favorevole alle energie rinnovabili e allo sfruttamento delle energie verdi (solare, biomasse, geotermico), ma immagina uno sviluppo "green" con piccoli impianti, non con maxi centrali e parchi con torri gigantesche come quello che si vuole realizzare sui crinali, bellissimi ma fragili, del pontremolese». A prendere posizione in questo modo è Vincenzo Tongiani, presidente provinciale Coldiretti: «Intorno a pale di 100 ed oltre metri, sul terreno non cresce più l'erba sostiene Tongiani riferendosi ai possibili effetti del parco eolico progettato - le torri eoliche hanno un effetto distruttivo. Dove sono state installate si è registrato una perdita di territorio con effetti paesaggistici, ambientali ed economici che si estendono in una area ben più vasta. Per vedere queste conseguenze basta visitare uno dei siti dove sono stati realizzati e parlare con chi convive con questi giganti». Coldiretti condivide le preoccupazioni e l'ansia degli abitanti pronti ad andare fino in fondo per «bloccare il mostro» che vuole occupare i crinali del pontremolese: «Quelle sono zone ad altissimo rischio idrogeologico, probabilmente è il posto peggiore per realizzare un impianto di quel tipo senza dimenticare che ci troviamo in un'area ad altissimo valore naturalistico, paesaggistico, faunistico, architettonico e turistico. Bisogna essere dei folli per dare il proprio consenso ad un progetto di queste proporzioni». A.Lup.



***Nasce la consulta del volontariato*****Nazione, La (La Spezia)***"Nasce la consulta del volontariato"*Data: **23/04/2013**[Indietro](#)

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

Nasce la consulta del volontariato LERICI VITA SOCIALE

NASCE a Lerici una consulta per il reperimento di volontari e la loro distribuzione sui fronti delle emergenze che colpiscono i settori della vita sociale, del soccorso e del turismo. Soldi pubblici non ce ne sono. Per cui tanti servizi rischiano di chiudere. Volontari occorrono al castello e nella gestione dell'accoglienza. Occorrono sui fronti della protezione civile e degli incendi boschivi, perché la normativa regionale non permette più alla Pubblica Assistenza di essere iscritta all'albo regionale in più di un settore. E l'associazione più che centenaria deve principalmente occuparsi del servizio del soccorso con copertura 24 ore su 24.

*corso di formazione per piccoli volontari di protezione civile*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

SCORZÈ

Corso di formazione per piccoli volontari di Protezione civile

SCORZÈ Nei giorni scorsi alle elementari di Rio San Martino è iniziato un corso di formazione per i piccoli con i volontari della Protezione civile. Questi spiegheranno le tecniche d'intervento e illustreranno i vari scenari di rischio nel territorio. Inoltre saranno fatte delle prove di evacuazione previste in caso di calamità. Il corso è supportato da un piccolo volume esplicativo chiamato «Aiuto» e curato dalla Regione. Dopo Scorzè toccherà alle elementari di Cappella e Gardigiano e Peseggia. (a.rag.)

*"scivolone" sull'ex colonia turati*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

**SOTTOMARINA**

Scivolone sull'ex colonia Turati

Il Comune vuole metterci degli uffici ma la struttura è in vendita

SOTTOMARINA Un collaudo per trasferire dei reparti comunali nell'ex colonia Turati che mai andranno nella struttura perché è stata già inserita da due anni nei beni alienabili. Un assurdo che nasce da un iter burocratico avviato con il restauro dell'edificio che mai si era completato negli anni. L'ex colonia Turati, restaurata con fondi della Legge Speciale durante la giunta Guarnieri, non è mai stata utilizzata. L'idea di Guarnieri era di spostarvi alcuni settori comunali tecnici (vigili, lavori pubblici, edilizia privata e urbanistica). Era poi emersa la possibilità di accentrare i servizi turistici ospitando anche la sede del prosindaco di Sottomarina. Quando però sono iniziati i periodi di vacche magre per le casse comunali si è pensato di alienare il bene e di ricavarne qualche soldo per far altro. La giunta Casson ha inserito l'ex colonia tra i beni in vendita, anche se in due anni nulla si è mosso in questo senso. Ora tra le determinazioni pubblicate di recente ne compare una, la 368 del 9 aprile, che prende atto del collaudo tecnico propedeutico al trasferimento dell'azienda lavori e della Protezione civile (confinata in una sede con grossi problemi strutturali, ndr). I documenti del collaudo sono pervenuti a marzo. Peccato che azienda lavori e Protezione civile mai si trasferiranno là perché le intenzioni dell'amministrazione sulla vendita non sono cambiate. «La determina è una semplice presa d'atto del collaudo», precisa il sindaco, Giuseppe Casson, «abbiamo ricevuto i documenti sul collaudo dei lavori eseguiti solo il 15 marzo scorso e quindi la determina adempie alla formalità. Si fa riferimento ad un vecchio incarico del 2010, ma in realtà non è cambiato nulla sulla futura destinazione della struttura che rimane inserita nei beni alienabili». (e.b.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

- *Cronaca*

**IN BREVE**

BURANO Protezione civile oggi in festa La Protezione civile festeggia oggi i tre anni di attività. Un gruppo di volontari, coordinati da Filippo Lazzarini, che è riuscito in questo arco di tempo a ottenere numerosi riconoscimenti per il lavoro svolto, con una media di cinquanta interventi ogni anno in favore della popolazione di Burano, Mazzorbo e Torcello. Dalle difficoltà causate dall'acqua alta al maltempo, dall'assistenza agli anziani con il caldo in estate allo spargimento del sale lungo i camminamenti con le gelate invernali. Nei mesi scorsi è stata anche varata l'imbarcazione utilizzata per gli interventi di emergenza, e il gruppo è riuscito a lavorare in grande sinergia con molte associazioni dell'isola, in particolare l'Avis, partecipando a svariate iniziative in favore dei residenti. LIDO Corsi di cucina con l'Auser L'Auser del Lido propone da questa settimana i nuovi corsi di cucina in programma al Centro Soggiorni Morosini degli Alberoni. Iscrizioni al numero 338.8782426.

*il magazzino della stazione in pieno degrado a meolo*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Il magazzino della stazione in pieno degrado a Meolo

MEOLO «Il magazzino della stazione ferroviaria è in pieno degrado, versa in condizioni pietose». A denunciare lo stato di abbandono dell'edificio che sorge a ridosso della stazione è il segretario del Pd, Giampiero Piovesan, che ha realizzato un dossier fotografico. «L'amministrazione aveva promesso di farne un magazzino per la Protezione civile. A oggi nulla è cambiato, anzi la situazione si è aggravata», attacca Piovesan, «l'edificio è abbandonato a se stesso, non recintato e pericolante. Queste condizioni di precarietà hanno favorito l'insediarsi di sbandati e persone poco raccomandabili, che trovano giaciglio provvisorio all'interno delle stanze fatiscenti. L'area circostante non è tenuta in sicurezza, con il rischio di trovare rifiuti e siringhe abbandonate». Piovesan ha raccolto sia le lamentele degli utenti che usano il parcheggio di fronte alla struttura che le proteste degli abitanti delle case vicine. «Si chiede un intervento di messa in sicurezza, quanto meno sigillare porte e finestre. Il sindaco si impegni davvero nella riqualificazione del magazzino e dell'area circostante» conclude l'esponente democratico. (g.mon.)

## ***Citta' di Castello, nuova scossa di terremoto Il sindaco: "Paura, ma nessun danno"***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

### **Padova news**

*"Citta' di Castello, nuova scossa di terremoto Il sindaco: "Paura, ma nessun danno"*

Data: **23/04/2013**

Indietro

Citta' di Castello, nuova scossa di terremoto Il sindaco: "Paura, ma nessun danno"

Lunedì 22 Aprile 2013 12:32 Redazione web cronaca nazionale

Non si ferma lo sciame sismico nella zona. L'ultima scossa di magnitudo 2,2 nella notte. Il primo cittadino della citta' tifernate, Luciano Bacchetta: "Abbiamo chiuso le scuole, la situazione e' sotto controllo". Terremoti anche nel riminese, ma l'esperto spiega: "Nessun collegamento"

Roma, 22 apr. Nuovo terremoto a Citta' di Castello (Perugia). Alle 2,38 l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato una scossa di magnitudine 2.2 a 8,8 chilometri di profondita'. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Alta Val Tiberina.

"Lo sciame sismico che sta interessando la zona di Citta' di Castello in questi ultimi due giorni si avverte molto. Fortunatamente non ci sono stati danni a cose ne' a persone". Lo dice Luciano Bacchetta, sindaco della citta' tifernate ad Adnkronos.

"Noi - prosegue il primo cittadino - abbiamo attivato tutti gli elementi necessari alla precauzione, ma nel complesso la situazione sotto controllo. Per essere piu' tranquilli abbiamo anche chiuso le scuole per oggi e per domani. Qualcuno ha dormito fuori dalla sua abitazione, noi abbiamo messo a disposizione il palazzetto dello sport".

"Certamente la paura c'e'. L'Umbria e' una zona fortemente sismica. E queste scosse, nonostante siano leggere, hanno l'epicentro molto in superficie, quindi vengono avvertite nettamente, anche col rumore che le precede, che puo' scatenare paure irrazionali", conclude.

Una scossa sismica p stata avvertita dalla popolazione anche tra i comuni di Sarsina, Mercato Saraceno (Forli'-Cesena) e Sant'Agata Feltrina (Rimini). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle 5,51, con magnitudo 3.6. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

"Qui non e' successo assolutamente niente, la situazione e' normale e sotto controllo", spiega il sindaco di Mercato Saraceno, Oscar Graziani. "Nessuna segnalazione e' giunta in Comune" anche per Sarsina, dove il vicesindaco Luigino Mengaccini esclude al momento problemi o criticita'. "E' tutto sotto controllo e non ci sono segnalazioni" riferisce anche il sindaco di Sant'Agata Feltria Guglielmino Cerbara, rimarcando che "al momento non abbiamo riscontri di danni o problemi, ma avvieremo le verifiche sugli edifici storici e piu' vecchi".

Precisa comunque l'Ingv: non c'e' un collegamento causa-effetto tra la sequenza sismica, in atto da giorni, della zona di Citta' di Castello e la scossa registrata questa mattina nella zona di Montefeltro. A precisarlo all'Adnkronos e' Antonio Piersanti, direttore sezione sismologia dell'Ingv, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. "La zona dell'Alta Val Tiberina e' caratterizzata - spiega l'esperto - da una microsismicita' diffusa e non e' anomalo che in quella zona si registrino sequenze come quelle di questi giorni. E' una situazione fisiologica dell'area". Dopo il terremoto di magnitudo 3.6 avvenuto il 20 aprile si sono verificate, infatti, numerose scosse, localizzate a circa quattro km ad est dell'abitato di Citta' di Castello. Una sequenza che ha avuto inizio proprio il 20 aprile scorso e di cui "non si puo' - spiega Piersanti - prevedere l'evoluzione".

(Adnkronos)

Tweet

***Citta' di Castello, nuova scossa di terremoto Il sindaco: "Paura, ma nessun danno"***

Website Design Brisbane

*grado capitale mondiale del meteo "anti-disastri"*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

- Regione

Grado capitale mondiale del meteo anti-disastri

Da oggi summit dei massimi esperti di previsioni a brevissimo termine E l'Osmer testa il suo progetto innovativo sui temporali di forte intensità

di Antonio Boemo wGRADO Grado diventa la capitale mondiale del meteo. Da oggi pomeriggio a mercoledì i massimi esperti (non solo) europei delle previsioni meteorologiche a brevissimo tempo, quelle che sono tecnicamente definite nowcasting e che rivelano che tempo farà da una a sei ore al massimo, allo scopo di garantire la pubblica sicurezza, si confronteranno nell'isola del sole sui metodi più efficaci e moderni. L'appuntamento rappresenta il semestrale progress meeting del progetto europeo Inca-Ce. Ma, nell'occasione, acquista un'importanza speciale: a Grado, infatti, sono attesi esperti di livello mondiale che giungeranno dalla Cina, da Israele e dal centro mondiale di meteorologia di Ginevra. A fare gli onori di casa gli esperti dei paesi europei che aderiscono al progetto Inca-Ce: l'Italia, rappresentata dall'Osmer del Friuli Venezia Giulia, la Slovenia, la Polonia, la Germania, l'Ungheria, la Slovacchia, l'Austria e la Repubblica Ceca (in totale sono rappresentati 16 enti e il capoprogetto è lo Zamg ovvero l'ente che si occupa del servizio meteorologico austriaco). A Grado, però, parteciperanno anche gli esperti degli altri Paesi europei che attualmente non fanno parte del progetto. «È un confronto importante - anticipa il responsabile dell'Osmer, Stefano Micheletti - che ci consentirà di capire cosa ne pensano anche gli altri esperti del software Inca realizzato dal servizio meteorologico austriaco». Micheletti si riferisce al particolare programma che consente proprio di fare delle previsioni a brevissima scadenza. Lo scopo di queste previsioni è strategico ai fini di prevenire calamità e disastri, da alluvioni a uragani, lanciando l'allerta, e riguarda innanzitutto riguarda innanzitutto la Protezione Civile, la sicurezza stradale e l'idrologia. Ma come funziona Inca? I dati che vengono immessi nel software - al fine di consentire le previsioni - sono molteplici: sono quelli dei molteplici monitoraggi effettuati in tempo reale dalle stazioni meteorologiche sparse nel territorio, delle immagini satellitari e delle mappe dei radar meteorologici. Un importante ramo da tenere in considerazione è quello dei venti, e dello scirocco in particolare, in quanto indici di fenomeni ondosi: come ignorare le tante mareggiate e l'acqua alta record degli ultimi tempi con danni annessi? L'Osmer regionale, da parte sua, ha ideato e sta testando un modulo per le previsioni a brevissimo termine dei temporali di una certa intensità sfruttando l'esperienza accumulata in vent'anni di previsioni meteo regionali. A seguito del trattato di Osimo era stata inserita nei compiti dell'allora Ersr la difesa delle colture attraverso la previsione della grandine. Si sono così sviluppati in Friuli Venezia Giulia studi a largo raggio sui temporali grazie ai dati raccolti nei primi 10-12 chilometri dell'atmosfera: a fornirli i palloni sonda dell'aeronautica militare di Campoformido. Tali dati, tramite radiosondaggi, consentono di capire a breve scadenza il formarsi della grandine ma anche di altri fenomeni temporaleschi. «Abbiamo continuato a portare avanti questi studi, in particolare modo grazie a un collega che è diventato un vero esperto in tal senso, che ci consentono di ricavare gli indici di previsione non più attraverso un radiosondaggio ma tramite l'elaborazione del software Inca. Il confronto con gli altri esperti mondiali - spiega Micheletti - ci consentirà di verificare la validità dei nostri studi». Le previsioni a brevissimo termine, in ogni caso, non servono solo per l'allerta meteo. Ma possono avere mille impieghi. E Micheletti fa un semplice ma efficace esempio: «Sta arrivando la bella stagione. Se c'è un cinema all'aperto, o uno spettacolo, e due ore prima dell'inizio si viene a sapere che sta per arrivare un temporale, non è forse meglio sospendere e rinviare la proiezione o lo spettacolo stesso?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***borgoratto, scatta l'allarme frane***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

- *Provincia*

Borgoratto, scatta l'allarme frane

Disagi sulla strada provinciale, a Montalto problemi per il torrente Ghiaia

BORGORATTO MORMOROLO A Borgoratto Mormorolo peggiora la situazione della strada provinciale 203. Nel tratto che da Borgo Priolo porta a Casa Inverigghi la viabilità presenta avvallamenti, buche, gradini che si sono formati soprattutto in località Fornace. «Purtroppo il dissesto già esistente si è accentuato negli ultimi giorni a causa del maltempo. spiega il sindaco di Borgoratto Mormorolo Giancarlo Ruffinazzi Abbiamo segnalato la situazione alla Provincia che ha predisposto il progetto esecutivo ma per ora manca la disponibilità economica per poter dare il via ai lavori di sistemazione con dei drenaggi. La strada in diversi punti presenta situazioni di degrado che potrebbero provocare pericolo agli automobilisti». Oltre alla situazione di degrado che ha colpito alcune strade continua l'allerta frane. Infatti, in municipio sono giunte altre segnalazioni da parte di privati che denunciano la formazione di smottamenti in diversi vigneti e campi coltivati che si trovano nelle frazioni Casa Inverigghi, Monte Borrato, Ca' facchini e Zebedo. «Sono circa una quindicina i privati che si trovano a dover affrontare il problema delle frane. continua il sindaco Ruffinazzi - Le aziende agricole si sono rivolte alle federazioni sindacali. In località Pianazzo prenderà il via, nei prossimi giorni, un pronto intervento della Regione Lombardia sul ponte che si trova sul torrente Ghiaia di Montalto. In questo caso, il corso d'acqua che sta erodendo un pilone, rischia di compromettere la stabilità della struttura. I lavori consisteranno nella realizzazione di massicciate di protezione». La prossima settimana sarà riaperta la strada che collega la frazione Ca' Buttini con la località Boscone. Il tratto chiuso da 15 giorni è stato interessato da una frana. Infine, si è allargata la frana che ha colpito un vigneto dell'azienda Savioti Mattia Tanzi

***emergenza frane, preoccupano i torrenti***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Emergenza frane, preoccupano i torrenti

Smottamenti causati dall'erosione a Santa Maria della Versa, Cigognola e Borgo Priolo

di Gabriele Conta wSANTA MARIA DELLA VERSA Non c'è pace per l'Oltrepò. Il continuo maltempo infatti ha fatto muovere nuovi e vecchi smottamenti. Tanto che i volontari della protezione civile hanno passato l'ennesima notte in bianco per monitorare la situazione. Per ora situazioni preoccupanti come la frana che nelle scorse settimane aveva fatto scivolare nel torrente Scuropasso l'intero fianco di una collina non ce ne sono. Ma le piogge dei giorni scorsi hanno causato altri piccoli cedimenti, in particolare lungo i corsi d'acqua. Tra Montù Beccaria e Santa Maria della Versa, ad esempio, la corrente ha fatto crollare un pezzo di collina all'altezza della località Ruinello. Lo smottamento è di lieve entità, ma rischia di diventare più importante se non si dovesse intervenire in tempi brevi. Qualche centinaio di metri più a monte le sponde del torrente Versa sono già state irregimentate coi cosiddetti gabbioni. Sempre il maltempo di questi giorni è alla base del piccolo smottamento che è sceso dalle rive del laghetto di Cigognola, scivolando in acqua senza conseguenze. Qualche problema si registra anche a Borgo Priolo, dove alcune frane accanto alla strada che porta alla frazione di Pietra hanno convinto il Comune ad avvisare Regione e Provincia. A Zavattarello invece gli smottamenti danno qualche preoccupazione nel parcheggio di via Vittorio Emanuele, nei pressi della casa di riposo. Frane e smottamenti anche in Valle Staffora, in particolare a Bagnaria. A Lirio invece dopo l'emergenza di qualche settimana fa la grossa frana che si era portata via il fianco di una collina sembrerebbe essersi assestata. Qui ora si attende l'intervento dei tecnici regionali, che si sono confrontati anche con l'amministrazione provinciale sull'emergenza frane in Oltrepò. g conta@laprovinciapavese.it

*Un fulmine E vanno ko i telefoni dei soccorsi*

Protezione civile su Facebook con un cellulare di emergenza «Tecnici attesi da tre giorni»

Cantù Una telefonata allunga l'emergenza. In questo caso, la colpa è del destino, per un fulmine che, come è stato ricostruito, ha avuto il potere di far saltare un telefono. Sfortuna ha voluto che la linea non fosse quella di un privato qualsiasi, ma della protezione civile di Cantù. I volontari, in mancanza di un intervento sollecitato più e più volte al gestore, atteso ormai da quattro giorni, hanno usato l'astuzia. Hanno pubblicato il numero del cellulare di servizio sul proprio profilo Facebook. Non tutti però sono amici via Internet. Così, alcune segnalazioni, anche da parte di un paio di polizie locali del territorio, in questi giorni di allagamenti sono arrivate ripescando i contatti da una vecchia e-mail di presentazioni. Oppure, addirittura, con il passaparola tra conoscenti e volontari. Intanto, ieri pomeriggio, la linea del telefono fisso ancora non era stata ripristinata. Linea Fastweb In queste ore sulla bacheca virtuale della protezione civile di Cantù è comparso un messaggio. «Dopo il temporale di venerdì sera - si legge - la linea telefonica della nostra sede gestita da Fastweb (031.720397, ndr) non funziona più. Inutile in questi giorni ogni tentativo di far intervenire il servizio assistenza tramite il numero verde, un servizio veramente penoso. Chi vuole contattarci può utilizzare il numero 329 21 03 863». «Il temporale c'è stato alle otto di venerdì, probabilmente la centralina è saltata per un fulmine - ricorda Luca Montorfano, il coordinatore a Cantù - e ancora non c'è stata riparazione. La protezione civile non può rimanere senza telefono. Ci siamo rivolti anche al numero apposito per gli enti pubblici. Ma ancora non sappiamo quando avverrà la riparazione. E' già la seconda volta che succede. Per fortuna, siamo stati contattati anche grazie al giro di conoscenze dei volontari. E a una e-mail che avevo mandato nei mesi scorsi». Al lavoro ugualmente Così, la polizia locale di Figino Serenza, sabato pomeriggio, è riuscita a contattare la protezione civile per 50 centimetri d'acqua in una zona industriale sulla strada provinciale Novedratese. Oltre ai volontari, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con le pompe idrovore. Ieri, sempre grazie alla e-mail, è stata la polizia locale di Carimate a chiedere aiuto per la situazione creatasi sotto il ponte della provinciale, dove scorre il fiume Seveso. Una squadra è arrivata per tagliare le piante bloccate dalle ultime precipitazioni. «Ora - conclude Montorfano - contiamo sul ripristino della linea in tempi brevi». C. Gal.

Il maltempo ha isolato anche la protezione civile canturina

***Incendio alla Ponte Lambro, paura in paese***

Ponte Lambro Un principio di incendio si è sviluppato ieri sera attorno alle 18.45 all'interno della "Ponte Lambro industria", in piazza Puecher. L'incendio sarebbe stato provocato dall'utilizzo di una fiamma ossidrica con cui alcuni operai stavano smontando un macchinario. Una scintilla ha appiccato il fuoco all'interno di un camino, provocando molto fumo e un grande allarme. La centrale dei vigili del fuoco ha attivato quattro mezzi, i cui uomini sono comunque riusciti ad avere ragione delle fiamme nel giro di pochi minuti. Tanto fumo, e un odore particolarmente acre, legato al fatto che il fuoco avesse intaccato anche del materiale plastico. Non ci sono comunque rischi per la popolazione, come conferma anche il sindaco del paese, Andrea Cattaneo: «Mi hanno garantito subito che non sussistono rischi - ha riferito il primo cittadino, che ha seguito in diretta le operazioni di spegnimento insieme agli agenti della polizia locale, i primi a intervenire e a dare l'allarme - L'importante è che nessuno si sia fatto male». Alle 19.30 l'allarme era definitivamente rientrato. L. Men.

Vigili del fuoco in azione alla Ponte Lambro Foto Bartesaghi

***Una piazza Gorio ricorderà il borgo scomparso nel '700***

Valbrona Il borgo di Gorio rivivrà nel nome di una piazza nei pressi della chiesetta di San Michele. L'intitolazione avverrà il prossimo 7 settembre. Nei primi anni del 1700 una frana scesa dal Monte Megna lo spazzò via. Ora, grazie a una raccolta firme dei discendenti di chi fu costretto ad abbandonare la valle, che da allora fanno Gorio di cognome, si ricorderà quell'evento tragico e il paese scomparso. «Nel 1700 la frazione di Visino non esisteva ma c'erano gli abitati di Gorio e Olimna - spiega il sindaco Luigi Vener - In parte furono portati via da una frana, rimangono oggi solo la chiesetta di San Michele e Palazzo Gorio. Nelle scorse settimane ci ha contattato un discendente della famiglia Gorio che vorrebbe ricordare quel periodo intitolando una piazza». La famiglia era la proprietaria dell'abitato: «I Gorio erano una famiglia abbiente legata alla vendita del baco da seta - spiega ancora Vener - I discendenti si sono dispersi in diverse zone d'Italia, Nino Gorio che è un giornalista ora in pensione, li ha riuniti facendo una raccolta firme per l'intitolazione di una piazza qui a Visino. Sono state raccolte quarantadue firme di Gorio da diversi paesi di tutt'Italia». Negli scorsi giorni si è tenuto un incontro tra i Gorio e l'amministrazione: «Gli abbiamo proposto tre possibili piazze da intitolare alla famiglia e al borgo, ne hanno scelte due e prima del prossimo 8 settembre, giornata in cui avverrà materialmente l'intitolazione, ci diranno quale spazio preferiscono. Le due piazze sono quella dietro la chiesetta di San Michele, di proprietà della parrocchia, ed un parcheggio alcune centinaia di metri dopo, in questo caso comunale. Attendiamo l'indicazione prima di preparare la manifestazione che sarà certo una bella festa per il paese a cui prenderanno parte diversi Gorio». G. Cri. Visino, dove sorgeva l'abitato di Gorio

***Frane, non è finita L'allarme dell'esperto «Territorio a rischio»***

Asso Il numero di smottamenti, di piccole o grandi dimensioni, che riguardano la zona alta del Triangolo Lariano è preoccupante. Passato il weekend di pioggia, si contano i danni. Due le frane principali che hanno riguardato e bloccato la strada provinciale: la prima a Lasnigo sul confine con Barni - problema risolto -, la seconda sulla Strada provinciale 44 ad Asso in località La Fola. Non si passa, con disagi per i residenti a Rezzago, costretti a salire fino a Sormano. Problemi anche a Civenna, Barni e Magreglio, con allagamenti in diverse abitazioni private. Il geologo della Protezione civile della Provincia Davide Semplici fornisce una spiegazione: «È una zona rinomata per una serie di problemi di dissesto, magari piccoli rispetto ad altre aree ma diffusi - spiega -. In questo momento stiamo oltretutto convivendo con repentini cambi climatici: caldo, freddo e piogge decisamente concentrate. Sono fenomeni che fessurano la montagna creando pericoli importanti». Difficile fare attività di prevenzione: «Sono tantissimi i luoghi nel Triangolo Lariano in cui potrebbe esserci un distacco, e non si possono mettere in sicurezza tutti, tanto più che in queste frane ha una sua importanza anche l'abbandono del lavoro nei campi e la mancata pulizia dei boschi». Il meteo è il principale responsabile, ma l'uomo ci ha messo del suo: «Siamo vittime di un'eccessiva e sconsiderata edificazione, soprattutto negli anni Ottanta, che ha portato ad incanalare le acque montane in modo inadeguato. Ci sono addirittura regi decreti che obbligano a costruire ad almeno dieci metri dai corsi d'acqua, una regola di buon senso che spesso volte non è stata rispettata». G. Cri.

Uno smottamento a Lasnigo nello scorso weekend

***Sportello per alluvionati «Poteva andare peggio»***

Oliveto apre un ufficio per raccogliere le tante richieste di danni Il sindaco: «Le vasche di raccolta detriti svuotate da pochi mesi»

Oliveto Lario Paola Sandionigi Uno sportello per raccogliere le richieste danni da inoltrare alla Regione. Eppure poteva andare anche peggio. Sono tanti i danni causati dalla frana che venerdì sera si è staccata dalla Valle di Mer invadendo la frazione di Vassena. Un primo sopralluogo generale per cominciare a valutare concretamente le conseguenze. Si parla già di mezzo milione di euro e possibili eventuali rischi futuri. La Valle di Mer sopra Cesura in frazione Vassena fa paura. Ieri pomeriggio i tecnici della Regione hanno effettuato un'ispezione raccogliendo tutte le informazioni necessarie per stilare una prima relazione sulla frana. Fiume di fango e sassi Frana che è scivolata a valle come un fiume di fango e sassi. Nell'impeto ha distrutto orti, giardini, soste per la legna, un'auto e ha creato dei danni alle darsene. Una casa è stata sfollata. Fortunatamente non c'è stato nessun ferito. Nel frattempo il Comune ha aperto uno sportello per raccogliere l'elenco dei danni subiti dai privati. Sportello che sarà in funzione da domani e che aiuterà a compilare tutti i moduli per le richieste di contributi. Richieste che verranno consegnate alla Regione. «I danni sono stati notevoli - ammette il sindaco Claudio Rivolta -, non ci aspettavamo certo un distacco del genere. La Valle di Mer e la zona di Cesura non sono mai state tra quelle indicate a rischio. A memoria d'anziano quest'area è sempre stata sicura. Invito tutti i privati che hanno avuto danni a stilare un elenco dettagliato e presentarlo in Comune». Servono soldi «Mi auguro che si riesca a trovare un finanziamento regionale anche se, visti i tempi di crisi, non sarà facile. Comunque noi ci proviamo», è il proclama del primo cittadino ormai in scadenza di mandato. La frana di venerdì sera riporta l'attenzione sul rischio idrogeologico con cui Oliveto deve convivere. L'elenco degli smottamenti è lungo e ha toccato tutte e tre le frazioni, da Onno con la disastrosa frana del Monte di Onno che nei decenni scorsi distrusse buona parte della frazione. Nei mesi scorsi a Vassena si erano staccati dei massi vicino al confine con Onno, cosa da poco se paragonata a quest'ultimo smottamento. A Limonta, sopra il santuario della Madonna del Moletto negli anni c'erano state dei smottamenti non da poco. «La Valle di Mer non è mai stata pericolosa. Abbiamo anche delle vasche di raccolta dei detriti che si staccano dalla montagna - prosegue Rivolta -, vasche che proprio a febbraio avevamo svuotate». Per fortuna lo scorso fine settimana erano vuote, altrimenti i danni sarebbero stati ancor maggiori a quelli riscontrati. Sul sito web Sul nostro sito resoconto e fotografie di quanto accaduto a Oliveto laprovinciadilecco.it

***San Benedetto Po Alleanza galbatese nel dopo terremoto***

Galbiate Il sindaco di San Benedetto Po - Marco Giavazzi - ha presentato ai galbatesi il progetto di ristrutturazione di alcune proprietà del comune mantovano, danneggiate dal terremoto. È accaduto l'altra sera nella sala del consiglio comunale. Al finanziamento hanno generosamente collaborato le associazioni galbatesi tramite la raccolta di fondi organizzata nei mesi scorsi. Sempre nell'aula consiliare, martedì scorso il consigliere Pier Luigi Sacchi aveva anticipato uno degli aspetti più rilevanti e innovativi del progetto: infatti, è stata compiuta la scelta di privilegiare il museo di San Benedetto Po «inaugurato circa un mese prima del sisma - ha detto - che può costituire un volano per l'economia locale essendo meta del turismo, specialmente scolastico. Quindi - ha sottolineato - si è deciso di investire su un motore dell'economia». Proprio il consigliere Sacchi ha coordinato le varie associazioni nella raccolta dei contributi. Quanto a San Benedetto Po, era stato individuato sin dai mesi scorsi tra i beneficiari della colletta che il volontariato ha promosso a Galbiate attraverso svariate iniziative e la ragione del gemellaggio è da ricercare nel patrimonio di testimonianze della riforma cluniacense conservate nel comune mantovano, che lo accomuna con Galbiate incluso anch'esso nel medesimo itinerario internazionale in virtù della presenza sul territorio dell'abbazia di Figina. Il nome - anticamente San Benedetto in Polirone - è legato al monastero benedettino fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa sull'isola che sorgeva tra il fiume Po e il Lirone, poi soppresso nel 1797 ad opera di Napoleone Bonaparte. P. Zuc.



*La nuova stazione tetto per le associazioni*

Rogeno Fervono i lavori di ultimazione delle nuove sedi delle associazioni di volontariato, ricavate nella stazione ferroviaria di Casletto. L'inaugurazione avverrà in pompa magna, il prossimo primo maggio, alla presenza tra gli altri anche del presidente della Provincia, Daniele Nava; così rende noto il sindaco, Antonio Martone, comunicando il programma ormai definitivo della storica giornata. Storica, perché si volterà pagina lasciando alle spalle il degrado che portò proprio la stazione di Rogeno alla ribalta delle cronache nazionali in passato, e perché la ristrutturazione è tra i rari casi di impegno diretto delle risorse da parte proprio di un'amministrazione comunale. Benché non tutti siano stati sin dall'inizio d'accordo sull'investimento dei soldi del Comune su una proprietà delle Ferrovie, l'amministrazione ha sempre difeso la scelta. In questi giorni sono stati completati la controsoffittatura, l'illuminazione, l'imbiancatura dei locali assegnati ai gruppi di volontariato; sono stati scelti gli arredi e le attrezzature. Azione corale «Un grazie all'amministrazione comunale - mandano a dire i volontari - e a tutti coloro che si stanno dando da fare, gratuitamente, per portare a compimento il recupero e la risistemazione della struttura». Nella stazione avranno la propria sede la protezione civile di Rogeno, il gruppo micologico, l'Aido, l'Asd pescatori carpisti lariani lago di Pusiano, persino il "Centro coordinamento radio soccorso" di Vercurago per il deposito dei propri mezzi. Inoltre l'amministrazione comunale riserverà spazi per un servizio che ha particolarmente a cuore: la "stazione velociclistica bike-sharing" in collaborazione col "Parco valle Lambro", cioè un punto di prestito delle biciclette per coloro che, scegliendo di provenire dal Milanese o dall'area comasca in treno, potranno trovare a portata di mano il mezzo più ecologico per godere delle bellezze naturali dietro l'angolo. La storia Ricorda il sindaco, Martone: «L'edificio della stazione di Casletto risale all'inizio del secolo scorso, è un'opera di grande pregio: con questi interventi ritrova finalmente una nuova vitalità». «Rivivrà e sarà luogo di ritrovo delle associazioni e dei gruppi di Rogeno che, d'ora in avanti, avranno finalmente una loro sede. I locali al piano terra ospiteranno la velostazione del Parco valle Lambro - ribadisce - punto di partenza per raggiungere la nuova ciclo-pedonale». P. Zuc.

*Cinque mesi di iniziative con la Pro loco al timone*

Da maggio a settembre: cinque mesi di manifestazioni a Colico a cura della Pro loco presieduta da Franz Robbiati e delle associazioni che questo sodalizio coordina con un solo scopo: promuovere il turismo. Il via è fissato l'1 maggio con la "Fiera di primavera: frugà nel spaza cà", che darà la possibilità a tutti di essere commercianti per un giorno e mettere in vendita tutto ciò che, come dice il nome, è stato relegato in solaio. Escursioni a cavallo a cura del ranch "El Picadero", vela e il 18 la "Colico bloc fest" di arrampicata organizzata dal Cai. Giugno si apre con la "Golosona", la festa dei sapori in piazza a lago curata dalla Pro loco nel weekend dell'1 e 2. Il gruppo giovanile organizza invece una grossa manifestazione musicale rock il 9 giugno, la "Woodstock revival". Il 14 torna "Colico in cantina" nella frazione di Villatico che vedrà coinvolte tutte le associazioni di Colico, mentre il 21 e 22 ci sarà "Musica, arte e gusto" in piazza lago e il 27 verrà presentata la nuova edizione del Festival "Musica sull'acqua", organizzato dall'associazione omonima che fa capo alla Scuola sperimentale di musica Roberto Goitre. In luglio spazio alle feste delle varie associazioni a iniziare dalla Protezione civile (il 6), poi quella al Baitel del rifugio Scoggione (il 7) della Croce Rossa (il 20) e di San Filippo a Olgiasca il 28. Da segnalare anche il Motoraduno nazionale organizzato dal Moto Club Colico il 13 e 14. Pieno il calendario di agosto, con una serie infinita di iniziative per tutti i gusti. M. Vas.

***Mandello all'erta per una notte L'allarme funziona***

Mandello Il temporale di venerdì scorso ha riversato «16,8 millilitri di acqua nel giro di poche ore». Così l'assessore alla sicurezza Luciano Fascendini racconta la "prima" del pluviometro piazzato l'altra settimana a Molina. La prova del nove non è tardata ad arrivare: un temporale di forte intensità ha fatto scattare il livello di allarme anche grazie ai dati inviati in tempo reale dal pluviometro ai telefonini degli amministratori comunali, delle forze dell'ordine e della protezione civile. «Gli agenti della polizia locale e della protezione civile - afferma l'assessore Fascendini - hanno svolto un capillare servizio di monitoraggio nella notte fra venerdì e sabato scorso. Intervenendo, in alcuni casi, con piccole operazioni di manutenzione sugli scarichi dei tombini ingolfati». «Meno male non si sono verificate situazioni di emergenza - continua l'esponente della giunta Mariani -. In ogni modo l'operazione di prevenzione è scattata regolarmente e puntualmente. Questa volta anche con l'ausilio delle nuove apparecchiature fatte installare dal Comune sul greto del Meria». Oltre al pluviometro, è stato collocato anche un idrometro: apparecchiature di alta tecnologia che misurano al millesimo di litro quanta pioggia cade dal cielo, nonché quanto sia la portata del fiume Meria in ogni momento. Se il pluviometro servirà più che altro per i dati statistici sulla quantità di pioggia caduta, l'idrometro in caso di forti precipitazioni fa scattare l'allerta. Un segnale utile per non farsi trovare impreparati di fronte a un disastro come quello accaduto nell'estate del 2011, quando tutta la direttrice Molina, Tonzanico via Manzoni era praticamente diventata un altro torrente «Onde evitare in un futuro danni ancora più gravi a causa delle migliaia di ettolitri d'acqua che si riversano nel letto del Meria, siamo in grado di intervenire tempestivamente con tutte le operazioni preventive», precisa in conclusione sempre Fascendini. La posa dell'idrometro e del pluviometro a Molina è anche contemplata nel Piano di emergenza comunale approvato dal consiglio comunale. B. Gro.

***Al funerale tutti i volontari e molte vite che ha salvato***

C'era una folla incredibile, quella che si riunisce solo per persone davvero speciali, per l'ultimo saluto a Emanuele Gianera. Il campodolcinese scomparso quattro giorni fa era impegnato sui monti come guida alpina, tecnico dell'elisoccorso di Areu e volontario del Soccorso alpino. Ieri al suo funerale c'erano tutti gli amici e i colleghi sia di Areu, che nel settore del volontariato della Vallata oppure del mondo sportivo. È impossibile quantificare il numero di persone presenti nella frazione di Campodolcino per "Lele", ma si è parlato di quasi cinquemila persone. Il corteo ha riempito la strada che va dalla parrocchiale di San Rocco al cimitero della frazione di Campodolcino. La bara è stata portata in spalla dai volontari del soccorso alpino di Madesimo, affiancati da centinaia di colleghi della VII delegazione, dal Sagf della Guardia di finanza, dai vigili del fuoco - volontari e in servizio - e dagli Alpini di numerosi gruppi della provincia di Sondrio. C'erano anche alcune persone soccorse e i familiari di alcuni che, purtroppo, non ce l'hanno fatta nonostante l'intervento di Gianera e colleghi. Ma non c'era solo il mondo delle cime. Moltissimi convalligiani, da Montespluga a Chiavenna e dintorni passando per tutti gli altri paesi, sono arrivati a Fraciscio. È toccato agli amici alpinisti il compito di ricordare, al cimitero, l'amico scomparso. «Ciao Lele, maestro di montagna che raccontava storie d'altri tempi - hanno detto le guide in un messaggio -. Da buon maestro hai saputo trasmetterci le tue conoscenze con semplicità e altruismo». Anche dallo Sci club Campodolcino sono arrivate parole cariche di affetto e stima «La montagna, che ti ha dato tanto, ti ha strappato dalla tua cara famiglia. Ti ricorderemo per la tua passione, l'impegno e la sportività. Eri sempre presente alle nostre gare. Ci mancheranno la tua calma e la tua bontà. Grazie di tutto, continua a guidarci da lassù». S. Bar.

***Dopo il flagello del maltempo il luna park si gode un ponte***

Schiranna Prolungato fino al 5 maggio il luna park della Schiranna. La decisione - che sarebbe stata presa dal comando di polizia locale, ma che non è ancora stata ufficializzata - fa tirare un sospiro di sollievo ai giostrai che sono stati funestati dal maltempo durante l'intero periodo di apertura. Acqua, vento, temperature più vicine all'autunno che alla primavera. Ogni sorta di calamità naturale si è abbattuta sul parco dei divertimenti. Per la prima volta nella storia varesina persino la neve ha coperto le giostre, tanto che i giostrai hanno dovuto tirarle fuori con le pale. Il "flagello" è stato no-stop. La pioggia - sia nella variante "pioggerellina", che in quella "temporale" - ha penalizzato tutti i giorni di apertura. Nell'unica domenica in cui il meteo è stato clemente, il traffico ha contenuto l'utenza. Altra piaga di quest'anno: la mancata concessione dei terreni ad uso parcheggi da parte dei proprietari, che ha ridotto l'accessibilità e aumentato le code. Capita spesso che il cielo si rannuvoli quando arriva il luna park, ma un'annata tragica come quella di quest'anno non si era mai vista prima. A coronare il tutto, un periodo già magro per gli affari, in cui le persone hanno meno possibilità economica e accontentare i bambini facendo fare loro giri e giri di giostra diventa difficile. «Già lavoriamo meno per via della crisi, con il maltempo che si è abbattuto su Varese non riusciamo a rientrare neppure con le spese - dice Uga Romes, uno dei referenti del luna park - Rispetto all'anno scorso abbiamo lavorato meno del 50% e le previsioni del tempo, che parlano di pioggia anche nel prossimo fine settimana, non ci sono di conforto». Ignaro del prolungamento del luna park l'assessore al Commercio Sergio Ghiringhelli: «Io so che tutti gli anni i giostrai chiedono di poter stare di più alla Schiranna, ma non mi risulta che l'autorizzazione sia stata concessa». Speriamo che sia solo un problema di mancata comunicazione tra polizia locale e assessorato al Commercio, altrimenti i giostrai, che hanno già mandato avanti le pratiche burocratiche necessarie per rimanere più tempo alla Schiranna, dovranno sciogliere altri nodi. I giorni "buoni", secondo il meteo, dovrebbero essere il 24 e il 25 aprile. Il consiglio per chi ha gambe buone è quello di raggiungere il parco dei divertimenti a piedi o in bicicletta. A. Mor.

***Richiesta di contributi per il terremoto: arrivate 587 segnalazioni*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Richiesta di contributi per il terremoto: arrivate 587 segnalazioni"*Data: **23/04/2013**

Indietro

ROVIGO pag. 6

Richiesta di contributi per il terremoto: arrivate 587 segnalazioni REGIONE COMUNI DEL RODIGINO NELLA LISTA

Il sindaco di Castelmassa, Eugenio Boschini (a destra nella foto), verifica le aree colpite dal terremoto CON la registrazione presso la Corte dei Conti delle ordinanze del Presidente della Regione, Luca Zaia, in qualità di Commissario delegato per il sisma del maggio 2012 che ha colpito anche la provincia di Rovigo, prende avvio la fase relativa alle procedure di accesso ai contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati. Ora i contenuti di questi provvedimenti verranno presentati ai Comuni interessati, che svolgeranno le funzioni istruttorie per le domande che saranno successivamente trasmesse alla struttura commissariale per il sisma, attivata in Regione. Le due ordinanze commissariali in questione sono quelle che riguardano la delega di funzioni ai Sindaci dei Comuni interessati dal sisma e i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi che sono quelli provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti e assegnati al Veneto nell'ambito di un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e finanze e i tre Commissari delegati per un importo complessivo di 24 milioni di euro, ma destinati sia agli immobili di edilizia abitativa sia ad uso produttivo. La procedura avviata ora si riferisce solo al ristoro dei danni subiti dagli edifici di edilizia residenziale. A breve sarà attivata anche quella relativa agli immobili destinati ad uso produttivo. A seguito di una ricognizione dei danni effettuata dopo il sisma, sono pervenute agli organi preposti 388 segnalazioni da parte di soggetti privati per circa 8,6 milioni di euro e 199 segnalazioni da parte di imprese per circa 16,3 milioni di euro. Le risorse disponibili potrebbero consentire di far fronte integralmente alla situazione individuata, ma bisognerà comunque attendere la presentazione delle domande per stabilire l'ammontare del contributo perché, nel frattempo, le disposizioni adottate a livello nazionale hanno ampliato l'ambito di applicazione anche ai Comuni limitrofi ai 21 individuati in un primo momento, purché un apposito Comitato tecnico riconosca che c'è un nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici. Nel caso che il fabbisogno superi le disponibilità, il contributo verrà determinato proporzionalmente. I criteri di ammissibilità stabiliscono che l'edificio danneggiato o distrutto per il quale i privati possono chiedere il contributo deve essere destinato ad abitazione a titolo principale. Gli interventi possono essere già stati realizzati o, se ancora da realizzare, dovranno essere ultimati entro 24 mesi. E' fondamentale comunque che la richiesta di contributo sia accompagnata da una perizia giurata del tecnico incaricato della progettazione, che servirà come base per determinare il costo ammissibile connesso al danno e conseguentemente l'ammontare del contributo. Image: 20130423/foto/8304.jpg

***Danze occitane al Molo 8.44 di Vado Ligure***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Danze occitane al Molo 8.44 di Vado Ligure"*

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 25 aprile

Danze occitane al Molo 8.44 di Vado Ligure

[Tweet](#)

- Animazioni di ballo a cura di Daniela Mandrile a partire dalle 15.30, con Manuel Ghibaudo all'organetto e Francesco Giusta alla ghironda

Giovedì 25 aprile ritornano a grande richiesta le Danze occitane al Molo 8.44 di Vado Ligure. Animazioni di ballo a cura di Daniela Mandrile a partire dalle ore 15.30, con Manuel Ghibaudo all'organetto e Francesco Giusta alla ghironda.

Inoltre esibizioni di mantrailing a cura di ESART (European Search and Rescue Technologies), una associazione di volontariato e protezione civile no-profit. ESART nasce con lo scopo di promuovere azioni efficaci per la difesa della cultura della protezione civile cinofila, di formare unità cinofile per il soccorso e la ricerca dispersi, di formare tecnici cinofili esperti in materia di ricerca dispersi, promuovere e partecipare a progetti di ricerca scientifica.

di Mario Guglielmi

22/04/2013

[Tweet](#)

*Frane, torna l'allerta per le piogge*

| Liguria | Levante | Il Secolo XIX

**Secolo XIX Online, Il***"Frane, torna l'allerta per le piogge"*Data: **22/04/2013**

Indietro

levante 21 aprile 2013

Frane, torna l'allerta per le piogge

Simone Rosellini

Commenti

A- A= A+

Una frana a Terrile

Articoli correlati Carasco, la terra è tornata a franare Frana sopra l'asilo, esposto in Comune

Levante - La pioggia è tornata e, con lei, il pericolo delle frane torna a insinuarsi nell'entroterra del **Levante ligure**. E non solo. Nel corso del fine settimana, tra sabato e ieri, per la verità, i pluviometri non hanno fatto segnare quantità rilevanti: 20 millimetri ai Laghi di Giacopiane, 15 millimetri a **Cavi di Lavagna**. Con la quantità di pioggia accumulatasi tra febbraio, marzo e l'inizio di aprile, però, e la situazione dei versanti, la preoccupazione rimane lecita, considerando che le previsioni indicano la possibilità di ulteriori precipitazioni lungo l'intera giornata odierna e, di nuovo, proprio per giovedì, 25 aprile.

«La quantità di precipitazioni, assolutamente fuori dalla media, è il primo fattore che condiziona - spiega **Carlo Cipriani, geologo di Recco** - I livelli di terreno che si impregnano, però, non sono solo quelli più in alto. Dobbiamo considerare che, in molte zone franose, come quelle di Tribogna o San Colombano, c'è presenza di acqua in basso e, contemporaneamente, vi sono fratture per cui l'acqua trova dove passare, filtra nel terreno e va ad alzare i livelli bassi, facendo liquefare il terreno e provocando i cedimenti».

Ovviamente, mentre gli alvei ed i boschi non sono più puliti come nel passato ed i terreni rimangono, per lo più, abbandonati. Così, nelle ultime settimane, si sono succeduti episodi eclatanti, come quello di **Terrile di Uscio**, e quello, non lontano, lungo la 333, in località Chiapparino, ma anche a **San Quirico di Carasco**, al chilometro 8 della provinciale 225 della Fontanabuona (in Comune di San Colombano), al confine tra **Carasco e San Colombano**, lungo la stessa 225, e poi, ovviamente, a Cavi: qui, il Comune di Lavagna ha avviato le procedure per intervenire sul muro pericoloso che sta lungo l'Aurelia ed ha costretto allo slittamento della carreggiata percorribile dai veicoli, con sacrificio dei parcheggi lato mare.

© Riproduzione riservata

|cv



*Alla protezione civile*

brugnato - la jeep del Secolo XIX | Liguria | La Spezia | Il SecoloXIX

**Secolo XIX Online, Il**

*"Alla protezione civile"*

Data: **23/04/2013**

Indietro

brugnato 21 aprile 2013

Alla protezione civile la jeep del Secolo XIX

Commenti

A- A= A+

Articoli correlati Gabrielli a Brugnato: «Non arriveranno altri soldi» Fuoristrada in dono a Monterosso

La Spezia - Grazie ai fondi raccolti dai **lettori del Secolo XIX** in seguito all'alluvione del 25 ottobre 2011, la neonata **squadra di protezione civile di Brugnato** ha il suo mezzo di soccorso.

Un fuoristrada dotato di tutti gli accessori necessari e che già da qualche settimana è a disposizione degli oltre cinquanta iscritti della sezione della **Val di Vara**. L'amministrazione del piccolo centro dell'entroterra spezzino, gravemente colpito dal disastro verificatosi ormai 18 mesi fa, ha deciso di inaugurare ieri, in occasione dell'annuale giornata della solidarietà dell'associazione Lions che si è tenuta a **Brugnato**, il mezzo acquistato col contributo di solidarietà dei lettori. E' costato 45 mila euro circa: le chiavi della jeep sono state consegnate al sindaco **Claudio Galante** direttamente dal capocronista della redazione della Spezia, **Lorenzo Cresci**.

© Riproduzione riservata

***emergenze, un patto tra il comune e il volontariato***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

**FIRMATA LA CONVENZIONE**

Emergenze, un patto tra il Comune e il volontariato

CASTELFRANCO Giovedì 18 aprile in municipio alla presenza del sindaco Luciano Dussin, dell'assessore ai lavori pubblici Romeo Rosin, dei tecnici responsabili della protezione civile sono state firmate le convenzioni che disciplinano i rapporti fra il comune e le associazioni in ambito di protezione civile. Presenti rappresentanti delle principali tre associazioni di protezione civile che hanno già collaborato con il Comune in occasione di numerose situazioni di emergenza. L'associazione Nazionale Alpini, sezione di Treviso, rappresentata dal presidente Raffaele Panno. L'associazione nazionale carabinieri- nucleo di Protezione Civile di Castelfranco con il presidente Carlo Dorella. Il Radio Club Brancaleone di Castelfranco con il presidente Laudino Cocco. Con le associazioni, in maniera condivisa, è stata concordata la suddivisione dei compiti di protezione civile disciplinata dalla convenzione firmata e il volontariato di tipo generale da disciplinare con altra convenzione. La divisione delle azioni si è resa necessaria per l'alto contenuto di competenze specifiche richieste al volontario di protezione civile generate attraverso corsi specifici e conseguenti diplomi acquisiti. L'amministrazione di Castelfranco Veneto ha ritenuto corretta la strada da seguire per ottenere un servizio di protezione civile adeguato alla città ottimizzando così le risorse umane e materiale. «Per attuare il sistema di protezione civile di Castelfranco basato sulla specializzazione e per recepire le ultime direttive nazionali» spiega l'assessore Rosin «è stato completamente riprogettato il piano di protezione civile del Comune che sarà disponibile nel mese prossimo per iter di approvazione». (d.q.)

***tomio lascia tutti a bocca aperta allungo vincente nell'internazionale***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: 23/04/2013

Indietro

**JUNIORES A SOVILLA**

Tomio lascia tutti a bocca aperta Allungo vincente nell internazionale

di Marino Silvestri wNERVESA DELLA BATTAGLIA Al 30° Gp Sportivi Sovilla, gara internazionale di ciclismo juniores, si sono presenti al via in 193, in rappresentanza di sette nazioni; la palma del migliore è andata ad ragazzo della Val di Non, Giacomo Tomio, che, conscio di non essere davvero veloce in volata, ha lasciato i suoi quattro compagni di fuga ad un chilometro dall arrivo e tutto solo ha tagliato il traguardo con 17 secondi di vantaggio. La corsa, che comprendeva cinque giri del circuito in piano, poi tre giri del circuito dei mondiali del '85, ed alla fine altri quattro giri di circa 10 km. con passaggio sulla cima Baracca con 400 metri di sterrato, sembrava inizialmente avesse preso un'altra piega con il gruppo diviso in due tronconi con 22 uomini in fuga con oltre tre minuti di vantaggio. Sulle sommità dei percorsi erano stati predisposti i gran premi della montagna e proprio questi facevano selezione, ed a vincerli erano Merotto, Fortunato, e Tomio nel Baracca, e Lombardi, Kumar e Sustar per Gp Mondiali, ma con la discesa i ricongiungimenti erano facilitati. La selezione più importante si è verificata all ultimo giro con cinque corridori che si sono dati alla fuga guadagnando subito una cinquantina di secondi su un secondo gruppetto e poi un altro gruppo più distaccato. A tre km dall arrivo Lorenzo Fortunato e Giacomo Tomio tentano di anticipare i compagni che vengono ripresi riproponendo il quintetto ma rilancia ai mille metri il portacolori della Val di Non che, nel lunghissimo rettilineo finale, di forza, stacca i compagni di fuga e va a vincere a mani alzate. Un'organizzazione perfetta, curata nei minimi particolari dallo staff della società Sportivi Sovilla, coadiuvata dagli uomini della protezione civile di Nervesa, Asa Nervesa, Alpini di Gavereto, Vc Bianchin Ponzano, Us Villorba, Ciclisti Arcade, e per il servizio d ordine lungo oltre 200 persone per il servizio d ordine. A premiare i protagonisti il c.t. della nazionale Paolo Bettini. Ordine d arrivo: 1) Giacomo Tomio (Uc Valle di Non) 125 km alla media di 38,746, 2) Lorenzo Fortunato ( Work Service ) a 17", 3) Emanuele Sabatini (Vini Fantini- D Angelo), 4) Giuseppe Sannino ( Euro 90 Sacilese ), 5) Victor Tournieroux (Club Llimousin Juniores), 6) Seid Lizde ( San Vendemiano Team Cieffe) a 36", 7) Francesco Mancini (Monsummanese), 8) Alessandro Fedeli (Ausonia Pescantina), 9) Simone Velasco (Work Service), 10) Marco Galinberti (Feralpi).

***Lombardia, scossa di terremoto avvertita in nottata*****Voce d'Italia, La**

*"Lombardia, scossa di terremoto avvertita in nottata"*

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Un sisma di magnitudo 2.4

Lombardia, scossa di terremoto avvertita in nottata L'epicentro tra Mantova e Modena

Lombardia - Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita questa notte sul confine tra Lombradia ed Emilia. Il sisma si è verificato alle ore 00.56 e, come registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha raggiunto la magnitudo 2.4 sulla scala Richter.

L'epicentro è stato individuato tra Poggio Rusco (Mantova) e Mirandola (Modena). Con una profondità ipocentrale fissata a 7.6 km nel sottosuolo, la moderata scossa è stata avvertita soprattutto nella provincia di Mantova.

22/4/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)

## *Nasce a Varano il Banco alimentare*

Comune di Varano de' Melegari (via noodls) /

**noodls.com**

"Nasce a Varano il Banco alimentare"

Data: **23/04/2013**

Indietro

22/04/2013 | News release

Nasce a Varano il Banco alimentare

distributed by noodls on 22/04/2013 18:54

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La prima raccolta di alimenti sabato 27 aprile 2013

Con la crisi economica che ha messo in ginocchio molte famiglie, c'è chi, letteralmente, non ha più da mangiare. Anche nel nostro territorio non mancano persone che si trovano in condizioni di grave disagio.

Per dare una risposta alle loro esigenze, il Comune e la Parrocchia di Varano hanno deciso di promuovere il Banco alimentare: raccolta di prodotti alimentari a lunga scadenza (zucchero, legumi, pomodori pelati, pasta, riso, tonno in scatola caffè ecc.), che saranno poi distribuiti gratuitamente presso la Caritas parrocchiale.

La prima raccolta si svolgerà sabato 27 aprile 2013 dalle 16.00 alle 19.00 presso i seguenti punti vendita: supermercato Arpiosi, panificio-alimentari Fani, Market Vecchio Mulino (Vianino).

Gli alimenti acquistati e donati al Banco alimentare, verranno distribuiti il martedì e il sabato dalle 15.00 alle 17.00 presso la Caritas parrocchiale.

Il martedì, negli stessi orari, sarà presente in sede un volontario della Protezione civile - Gruppo Alpini di Varano, che raccoglierà altre donazioni di alimenti.

Grazie fin da ora a quanti vorranno contribuire!